

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXVII

BARI, 4 AGOSTO 2006

N. 100

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2006, n. 963

Articolo 13 Legge Regionale 30 dicembre 2005, n. 19: variazioni al bilancio di previsione 2006 a seguito di assegnazioni statali in conto ripiano perdite al 31/12/2005 per complessivi Euro 131.173.250,00. Autorizzazione all'impegno ed attribuzione disponibilità. Pag. 14805

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2006, n. 1002

Legge n. 21/2001 – Decreto Ministeriale 27.12.2001

– Legge n. 388/2000 – Piano Operativo Regionale per la realizzazione di abitazioni da dare in affitto. Variazione al bilancio di previsione 2006. Aumento di stanziamento. Pag. 14807

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2006, n. 1034

Decreto n. 1/01 del 30 agosto del Direttore Generale per la Pesca e l'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Assegnazione risorse VI° Piano Nazionale Pesca e Acquicoltura. Variazioni compensative “art. 42 comma 2 Legge n. 28/01” al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006. U.P.B. 8.2.2 Attuazione programmi in materia di Caccia, Pesca e Protezione Faunistica Ambientale. Pag. 14809

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2006, n. 1036

Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 17 “Sistema integrato di interventi e servizi sociali in Puglia” – Piano regionale delle Politiche Sociali – Assegnazione agli Ambiti territoriali delle risorse riservate al finanziamento di infrastrutture sociali.

Pag. 14812

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2006, n. 1076

Legge Regionale n. 3/05 Titolo I – articolo 4, comma 2 lettera b) – Definizione: delle modalità di formazione, tenuta e aggiornamento degli elenchi di cui all’articolo 14 del Testo Unico 327/01; delle attività e delle modalità di monitoraggio e di osservatorio; della natura e delle modalità di pubblicazione degli atti espropriativi – Atto di indirizzo amministrativo.

Pag. 14830

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2006, n. 1078

PON Trasporti 2000-2006 – Misura III.4 Progetto relativo allo sviluppo di sistemi ITS nei Nodi Nazionali del Sistema Portuale Pugliese – Trasferimento risorse vincolate. Istituzione in bilancio di previsione 2006 di capitoli di entrata e spesa.

Pag. 14843

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2006, n. 1079

Variazione di bilancio di previsione 2006 articolo 42 Legge Regionale n. 28/01. Istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa. Iscrizione fondi del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti relativi al CCNL Trasporto Pubblico Locale 2004-2007 – Biennio economico 2004-2005.

Pag. 14845

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2006, n. 1091

Variazione al bilancio di previsione 2006, art. 42 L.R. n. 28/01. Iscrizione fondi del Ministero della Salute – Agenzia Italiana del Farmaco in materia di Farmacovigilanza art. 31 comma 14. Legge 449/97.

Pag. 14846

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2006, n. 1101

Legge n. 297/78 – art. 10 – Trasferimento risorse vincolate. Variazione in aumento al bilancio di previsione 2006 in termini di competenza e di cassa.

Pag. 14847

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2006, n. 1103

Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità – Ripartizione finanziaria e criteri per la programmazione 2006.

Pag. 14849

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2006, n. 1104

Progetto LIFE natura 2005 “HABI.COAST (LIFE05NAT/IT/000050)”. Convenzione tra la Regione Puglia ed il Consorzio di gestione di Torre Guaceto.

Pag. 14852

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2006, n. 1106

Autorizzazione al Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione ad impegnare e liquidare le spettanze al Sig. Defazio Gioacchino, a seguito di Precetto. Avv. Ruggiero Corvasce.

Pag. 14862

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2006, n. 963

Articolo 13 Legge Regionale 30 dicembre 2005, n. 19: variazioni al bilancio di previsione 2006 a seguito di assegnazioni statali in conto ripiano perdite al 31/12/2005 per complessivi Euro 131.173.250,00. Autorizzazione all'impegno ed attribuzione disponibilità.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 1, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce:

L'art. 3 del decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze datato 16/11/2005, ha disposto l'assegnazione alle regioni di somme pari ad Euro 1.400 milioni per il concorso dello Stato al ripiano dei disavanzi del Servizio sanitario nazionale per gli anni 2001, 2002 e 2003, secondo la ripartizione operata dalla tabella allegata allo stesso provvedimento legislativo, attribuendo in particolare alla Regione Puglia l'importo di Euro 131.173.250,00.

Con nota n. 20/P/3102/E del 2/3/2006 l'Assessorato regionale al Bilancio e Programmazione - Settore Ragioneria ha trasmesso, tra l'altro, la reversale dalla quale si evince l'avvenuto accreditamento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della somma di Euro 131.173.250,00 per il ripiano dei disavanzi sanitari.

Nel frattempo l'ARES con nota n. 2182 del 10 maggio u.s. a firma del direttore generale, ha fatto, tra l'altro, presente che in sede di intesa tra le regioni sulla ripartizione delle risorse per il 2005 è emersa la volontà che l'importo in questione pari ad Euro 1.400 milioni costituisca una forma di equilibrio sull'assegnazione ministeriale relativa al medesimo anno 2005.

Per le finalità oggetto del presente provvedimento è allora il caso di riportare stralci significativi di detta nota concernenti l'utilizzo di tali fondi in relazione alla situazione debitoria: "In ogni caso, l'eventuale formale attribuzione agli esercizi pregressi, doveva intendersi riferita ai disavanzi al netto degli interventi regionali. E' ben noto che per il 2001 la Regione ha utilizzato risorse proprie derivanti dalla maggiore addizionale IRPEF per 280 miliardi di lire (somma superiore a 131 milioni di euro).

Infine in sede di confronto al tavolo degli adempimenti di verifica per il 2004 e 2005 è stata effettuata una valutazione complessiva dei disavanzi al 31.12.05 da coprire con tutte le risorse a disposizione con osmosi da un esercizio all'altro. Peraltro, attesa l'ormai intervenuta chiusura dei bilanci delle aziende sanitarie al 31/12/2005, e la non uniforme situazione delle aziende sanitarie, la ripartizione può avvenire in conto ripiani perdite al 31.12.2005....".

A tal fine si evidenzia che dell'estratto del verbale del 4 aprile u.s. relativo al "Tavolo di verifica delle Certificazioni trimestrali prodotte dalle Regioni per l'anno 2005", trasmesso con nota n. AOOGR/139371/125.010.002.003 del 6/6/2006 dal Coordinamento della Commissione Salute risulta che sono state considerate idonee, in particolare per la Puglia, come mezzo di copertura delle perdite, le eccedenze dei ripiani dei disavanzi pregressi.

Per altro verso si fa presente che l'art. 2 del richiamato decreto del 16/11/2005 ha previsto l'accantonamento di ulteriori somme da erogarsi in favore delle Regioni pari ad Euro 550 milioni per il concorso alla copertura, tra gli altri, dei disavanzi degli IIRCCS.

Nelle more del perfezionamento dell'iter amministrativo per l'effettiva assegnazione di tali fondi e per la quantificazione dell'esatto ammontare spettante alla Puglia, in considerazione della situazione debitoria evidenziata dagli IIRCCS pubblici "Onco-logico" e "S. de Bellis" e tenuto conto, altresì, che il mancato o ritardato pagamento di tale debito comporterebbe un incremento dello stesso per interessi e spese legali con conseguente aggravio di ulteriori oneri finanziari per la gestione degli IIRCCS mede-

simi, si ritiene necessario procedere, su tale disponibilità, all'erogazione nei confronti di questi ultimi di congrui fondi a titolo di anticipazione finanziaria.

Conseguentemente, si propone di apportare, ai sensi dell'art.13 della L.R. 30 dicembre 2005, n. 19 le necessarie variazioni, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 in relazione alla succitata assegnazione statale vincolata, ammontante complessivamente ad Euro 131.173.250,00.

Si propone, inoltre, di autorizzare il Dirigente Responsabile del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria ad adottare, entro il corrente esercizio, l'atto d'impegno ed erogazione in favore delle Aziende-UU.SS.LL. ed Ospedaliere dell'importo in questione, già accreditato e disponibile, ripartendolo fra le stesse in proporzione alle perdite al 31/12/2005, nonché a procedere alla liquidazione di congrue assegnazioni nei confronti degli IIRCCS pubblici a titolo di anticipazioni finanziarie.

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera K), della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

Copertura Finanziaria

Le variazioni da apportare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 occorrenti per l'iscrizione delle assegnazioni statali vincolate in argomento ammontanti a complessivi EUro 131.173.250,00 vanno effettuate in Entrata al capitolo n.i. 2035720 (U.P.B. 2.11.15.) con la denominazione "Assegnazioni statali per ripiano perdite al 31/12/2005" ed in Uscita al capitolo n.i. U.P.B. 12.1.3) con la denominazione "Erogazione somme in conto ripiano perdite al 31/12/2005".

All'impegno di spesa ed alla conseguente liquidazione dell'importo di Euro 131.173.250,00 già accreditato e disponibile, si provvederà con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio.

Il Dirigente Responsabile Ufficio 1
Dott.ssa Antonia Marra

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, ai sensi dell'art. 13, della L.R. 30 dicembre 2005, n.19, in conseguenza dell'assegnazione statale vincolata indicata in narrativa, ammontante complessivamente ad Euro 131.173.250,00:

PARTE I^a - ENTRATA

- Variazione in aumento

U.P.B.: 2.1.15 "Assegnazioni statali per ripiano perdite al 31/12/2005".

Cap. n.i. 2035720

Competenza	+ Euro 131.173.250,00
Cassa	+ Euro 131.173.250,00

PARTE II^a - USCITA

- Variazione in aumento

U.P.B.: 12.1.3 "Erogazione somme in conto perdite al 31/12/2005".

Cap. n.i.

Competenza	+ Euro 131.173.250,00
Cassa	+ Euro 131.173.260,00

- di richiamare l'obbligo per il Dirigente del Settore Programmazione e gestione Sanitaria di adottare, entro il corrente esercizio finanziario,

l'atto di impegno ed erogazione in favore delle Aziende U.U.S.S.L.L. ed Ospedaliere dell'importo di Euro 131.173.250,00 già accreditato e disponibile, ripartendolo tra le stesse in proporzione alle perdite al 31/12/2005, nonché di procedere su tali disponibilità alla liquidazione di congrue assegnazioni in favore degli IIRCCS pubblici a titolo di anticipazione finanziaria;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in attuazione dell'art. 42, comma 7, della L.R. 16 novembre 2001, n. 28.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2006, n. 1002

Legge n. 21/2001 – Decreto Ministeriale 27.12.2001 – Legge n. 388/2000 – Piano Operativo Regionale per la realizzazione di abitazioni da dare in affitto. Variazione al bilancio di previsione 2006. Aumento di stanziamento.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'ufficio III° "Edilizia residenziale, Comuni e concessione contributi" di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore E.R.P., riferisce quanto segue:

"Con deliberazione n. 1877 del 30.11.2004 la Giunta regionale ha rimodulato il P.O.R. regionale, ai sensi della legge n. 21/2001, approvato con D.G.R. n. 1536 del 07.10.2003, localizzando esclusivamente i programmi immediatamente realizzabili, in virtù delle ridotte risorse finanziarie; il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota prot. N. 1768 del 29.12.2003, ha autorizzato, per la Regione Puglia l'impegno di Euro 1.364.758,02 limite quindicennale d'impegno, rinveniente dalla legge n. 388/2000, già ripartita tra le Regioni con il D.M. 149/2003. Tale limite annuale moltiplicato per le 15 annualità ammonta ad Euro 20.471.370,30.

In data 27.12.2005 l'Assessore all'Assetto del Territorio, giusta autorizzazione della Giunta regionale deliberata con atto n. 1728 del 30.11.2005, ha stipulato contratto con la Cassa DD.PP. S.P.A. di Roma per attualizzare parte delle somme di cui è stato autorizzato l'impegno (1.364.758,02 per 12 annualità), attivando un prestito pari ad Euro 13.302.439,86.

Il Settore E.R.P. con nota n. 779 dell'08.03.2005, in riferimento a nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, comunicava gli estremi del conto corrente regionale per l'accredito delle annualità già maturate.

Successivamente con nota n. 211 del 02.02.2006 nel trasmettere copia del contratto con la Cassa DD.PP. S.P.A. di Roma, di attualizzazione di n. 12 annualità si richiedeva nuovamente l'accredito delle annualità già maturate.

L'istituto bancario Sanpaolo Banco Napoli S.P.A. in qualità di Tesoriere regionale ha comunicato, al Settore Ragioneria - Ufficio Entrate, della Regione Puglia, che la Cassa Depositi e Prestiti S.P.A. di Roma con provvisorio n. 345 del 19.04.2006 ha effettuato un bonifico bancario di Euro 13.302.439,86, in favore della Regione Puglia, con la seguente causale: "Per alloggi ordinativo di pagamento n. 0399651" ed ha richiesto l'emissione della riversale d'incasso.

Il Settore Ragioneria con nota prot. N. 20/P/6676/B.E, ha chiesto al Settore E.R.P. di individuare il pertinente capitolo di entrata del Bilancio regionale.

Il Settore E.R.P. con nota n. 1265 del 09.05.2006 ha comunicato, al Settore di Ragioneria della Regione Puglia, i relativi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale 2006, specificando che nelle previsioni di competenza e nelle previsioni di cassa dell'esercizio finanziario 2006 del bilancio regionale è iscritto l'importo di Euro 10.000.000,00 e che la somma di Euro 3.302.439,86, sarebbe stato oggetto di apposita variazione di bilancio in aumento, con successiva deliberazione di Giunta.

Successivamente l'istituto bancario Sanpaolo

Banco Napoli S.P.A. in qualità di tesoriere regionale, ha trasmesso, al Settore di Ragioneria della Regione Puglia, al fine della emissione della riversale d'incasso, il modello 2 TUN, della Tesoreria provinciale dello Stato, relativo a tre rate di Euro 1.364.756,21 ciascuna, avente come causale: "contributo quindicennale - M2" - "Amministrazione emittente: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Capitolo ministeriale n. 7437 "contributo quindicennale per l'abbattimento del tasso d'interesse sui mutui agevolati concessi alle Imprese Cooperative e loro Consorzi ed altri Istituti Autonomi Case Popolari, per la realizzazione di un programma a carattere nazionale di edilizia sperimentale agevolata in locazione a canone concertato" (trattasi delle erogazioni delle tre annualità richieste al Ministero con le note innanzi citate pari ad Euro 1.364.756,21 x 3 = Euro 4.094.268,63).

Il Settore Bilancio Ragioneria - Ufficio Entrate, della Regione Puglia con nota n. 20/P/8644/E, ha chiesto di conoscere il pertinente capitolo di Entrata e di predisporre apposito provvedimento di variazione di bilancio ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19/2005".

Per quanto sopra esposto trattandosi di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato, gestite da questo Settore, occorre provvedere alla variazione di aumento di stanziamento al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, ai sensi della L.R. n. 28 del 16.11.2001 e della L.R. 30.12.2005, n. 19 - art. 13.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta variazione di aumento di stanziamento dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione 2006.

ENTRATA

Capitolo n. 2057045 "Contributi statali in C/Capitale Piano Operativo Regionale per la realizzazione di abitazioni da dare in affitto. Legge n. 21/2001"

Euro 3.302.439,86
Euro 4.094.268,63
Totale Euro 7.396.708,49

SPESA

Capitolo n. 411197 "Piano Operativo Regionale per la realizzazione di abitazioni da dare in affitto contributi in conto capitale. Legge n. 21/2001"

Euro 3.302.439,86

Euro 4.094.268,63

Totale Euro 7.396.708,49

L'Assessore All'Assetto del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Stessa, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a, della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del territorio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore E.R.P.;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare e fare propria la relazione che precede e la proposta dell'Assessore;
- 2) di apportare, ai sensi delle LL.RR. n. 28 del 16.11.2001 e n. 19 del 30.12.2005, art. 13, variazione di aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2006, mediante le seguenti iscrizioni negli stati di previsione dell'entrata e della spesa relativa, ai seguenti capitoli:

ENTRATA

Capitolo n. 2057045 "Contributi statali in c/capitale Piano Operativo Regionale per la realizzazione di abitazioni da dare in affitto. Legge n. 21/2001"

Euro 3.302.439,86

Euro 4.094.268,63

Totale Euro 7.396.708,49

SPESA

Capitolo n. 411197 "Piano Operativo regionale per la realizzazione di abitazioni da dare in affitto contributi in c/capitale. Legge n. 21/2001".

Euro 3.302.439,86

Euro 4.094.268,63

Totale Euro 7.396.708,49;

- 3) di autorizzare l'Assessorato al Bilancio e Ragioneria ai conseguenti adempimenti di competenza;
- 4) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- 5) di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 13, comma 2, della L.R. n. 19/2005.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2006, n. 1034

Decreto n. 1/01 del 30 agosto del Direttore Generale per la Pesca e l'Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Assegnazione risorse VI° Piano Nazionale Pesca e Acquicoltura. Variazioni compensative "art. 42 comma 2 Legge n. 28/01" al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006. U.P.B. 8.2.2 Attuazione programmi in materia di Caccia, Pesca e Protezione Faunistica Ambientale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari dr. Enzo Russo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Pesca, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Caccia e Pesca riferisce quanto segue:

- Con Decreto Ministeriale 29/12/2000, registrato al n. 7062/1-20 il 21 febbraio 2001 dall'Ufficio Centrale del Bilancio, è stato assunto l'impegno della somma di Euro 9.244.578,49 in favore delle

Regioni interessate, di cui Euro 1.276.614,83 a favore della Regione Puglia, quali risorse finanziarie in applicazione delle Misure regionalizzate del VI Piano Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura 2000 - 2002 - Decreto Ministeriale del Mi.P.A.F. 25 Maggio 2000 pubblicato sulla G.U. n. 121 del 27/07/2000.

- Con successivo Decreto n. 1/01 del 30 Agosto 2001 del Direttore Generale per la Pesca e l'Acquacoltura del Mi.P.A.F. è stato disposto il pagamento della somma complessiva di Euro 9.244.578,49 in favore delle Regioni interessate, di cui Euro 1.276.614,83 a favore della Regione Puglia, suddivise nelle varie Misure che saranno gestite dalle Regioni esplicitate nell'allegato al medesimo Decreto del 30 agosto 2001.
- Con Delibera di Giunta n. 1797 dell'11 dicembre 2001, si predispose apposito Capitolo di Entrata (2053451) e n. 7 Capitoli di uscita relativi alle Misure regionalizzate nella parte spesa, il cui finanziamento era reso certo dal decreto n. 1/01 del 30 agosto 2001 del Direttore Generale per la Pesca e l'Acquacoltura del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali.
- Alcune delle sette misure regionalizzate, sono state sviluppate favorevolmente dal Settore Pesca Regionale, mentre, altre non è stato possibile attuarle perché l'emanazione di nuove linee direttrici dell'Unione Europea hanno impedito lo svolgimento.
- In particolare non è stato possibile sviluppare l'azione legata al "Tondo Centrale Credito Peschereccio VI Piano Nazionale della Pesca Cap. 115050"; il Credito di esercizio peschereccio, vietato dall'U.E. cap. 115060, la misura "Polizze Assicurative" cap. 115070 e la misura Ristrutturazione Aziendale e Ricapitolizzazione delle Cooperative cap. 115080.
- Sono state, invece, sviluppate e quasi del tutto realizzate le misure "Campagne promozionali VI° Piano Nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura" cap. 115 065 e "Accordi di Programma VI° Piano Nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura" cap. 115075.

- A seguito dell'impossibilità di sviluppare alcune delle succitate misure, alcune regioni, tra cui la Regione Puglia, chiesero al Ministero delle Politiche Agricole di poter utilizzare i fondi delle misure in cui era impossibile effettuare spesa, per sviluppare attività possibili in altre misure gradite dagli operatori del Settore.
 - Con nota n. 242278 del 29 ottobre 2002 il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali comunicava che "considerato che alcune iniziative di VI° Piano non possono essere attivate a seguito dell'emanazione delle nuove linee direttrici dell'Unione Europea, codeste regioni potranno utilizzare le risorse finanziarie stanziata dal piano per le altre iniziative residuali".
 - Con Determina Dirigenziale n. 67 del 25 maggio 2006 si è proceduto alla cancellazione dei residui di stanziamento per economie vincolate U.P.B. 8.2.2. "Attuazione Programmi in materia di Caccia, Pesca e protezione Faunistica Ambientale".
 - Con Determina n. 77 del 7 giugno 2006 si è proceduto alla riscrizione nella competenza dell'esercizio 2006 di somme dei capitoli rivenienti da economie vincolate U.P.B. 8.2.2 "Attuazione Programmi in materia di Caccia, Pesca e protezione Faunistica Ambientale".
 - Ciò premesso, si intendono apportare le seguenti variazioni compensative al bilancio di previsione 2006: le somme dei capitoli 115050 "Fondo Centrale Credito Peschereccio VI° Piano Nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura 2000 - 2002 D.M. 25/05/2000" Euro 30.718,65; quelle del cap. 115070 "Polizze Assicurative VI° Piano Nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura 2000 - 2002 D.M. 25/05/2000" Euro 76.796,93; quelle del cap. 115080 "Ristrutturazione Aziendale e Ricapitolizzazione delle Cooperative VI° Piano Nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura 2000 - 2002 D.M. 25/05/2000" Euro 460.782,60; capitoli tutti appartenenti all'Unità Previsionale di Base 8.2.2., sul cap. 115065 "Campagne Promozionali VI° Piano Nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura 2000 - 2002 D.M. 25/05/2000" appartenente alla stessa Unità Previsionale di Base 8.2.2.
 - A seguito di tale assestamento il cap. 115065 "Campagne Promozionali VI° Piano Nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura 2000 - 2002 D.M. 25/05/2000, anche esso della Unità Previsionali di Base 8.2.2 "Attuazione Programmi in materia di Caccia, Pesca e Protezione Faunistica Ambientale", viene incrementato di una somma pari a Euro 568.298,18 rivenienti appunto dal cap. 115040 per Euro 30.718,65; dal cap. 115080 per Euro 76.796,93; dal cap. 115080 per Euro 460.782,60, tutti appartenenti alla stessa U.P.B. 8.2.2 Attuazione Programmi in materia di Caccia, Pesca e Protezione Faunistica Ambientale.
 - Si propone inoltre, un'ulteriore variazione compensativa al bilancio di previsione 2006, sempre per le succitate motivazioni, dal cap. 115060 "Credito di Esercizio Peschereccio Ripartizione Residua VI° Piano Nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura 2000 - 2002 D.M. 25/05/2000 U.P.B. 8.2.2, per Euro 1.075.159,76 sul cap. 115075 "Accordi di Programma VI° Piano Nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura 2000 - 2006 D.M. 25/05/2000 della stessa Unità revisionale di base 8.2.2 "Attuazione Programmi in Materia di caccia, Pesca e Protezione Faunistica Ambientale. Pertanto il cap. 115075 viene implementato della somma di Euro 1.075.159,76.
 - Si propone pertanto di provvedere ad apportare delle variazioni compensative al bilancio di previsione 2006 ai sensi della Legge 28/01 art. 42 comma 2, in termini di competenza e di cassa predisponendo le variazioni così come sotto indicato nella parte adempimenti contabili. Il presente provvedimento è di specifica competenza della Giunta, ai sensi dell'art. 4, lett. K della Legge Regionale n. 7/97.
- ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:**
1. Non vi è accantonamento di nuove o maggiori entrate.
 2. Variazioni compensative al Bilancio di Previsione 2006 in termini di competenza e di cassa.

Dal Capitolo	Descrizione del capitolo	Al Capitolo	Descrizione del capitolo		
115050	Fondo Centrale Credito Peschereccio VI° Piano Nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura	115065	Campagne Promozionali VI° Piano Nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura	Competenza € 30.718,65	Cassa € 30.718,65
115070	Polizze Assicurative VI° Piano Nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura	115065	Campagne promozionali VI° Piano della Pesca e dell'Acquacoltura	Competenza € 76.796,93	Cassa € 76.796,93
115080	Ristrutturazione aziendale e ricapitolizzazione	115065	Campagne promozionali VI° Piano della Pesca e dell'Acquacoltura	Competenza € 460.782,60	Cassa € 460.782,60
115060	Credito di esercizio Peschereccio, ripartizione residuo VI° Piano Nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura	115075	Accordi di Programma VI° Piano Nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura	Competenza € 1.075.159,76	Cassa € 1.075.159,76

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dr. Enzo Russo;
- Vista la sottoscritta posta in calce al presente

provvedimento del Funzionario Istruttore e dai Dirigenti di Ufficio e di Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di Legge:

DELIBERA

Di apportare al Bilancio di Previsione per l'esercizio Finanziario 2006, ai sensi della L.R. n. 28/81, art. 42 comma 2, le variazioni compensative così come riportate nel seguente prospetto:

Dal Capitolo	Descrizione del capitolo	Al Capitolo	Descrizione del capitolo		
115050	Fondo Centrale Credito Peschereccio VI° Piano Nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura	115065	Campagne Promozionali VI° Piano Nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura	Competenza € 30.718,65	Cassa € 30.718,65
115070	Polizze Assicurative VI° Piano Nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura	115065	Campagne promozionali VI° Piano della Pesca e dell'Acquacoltura	Competenza € 76.796,93	Cassa € 76.796,93
115080	Ristrutturazione aziendale e ricapitolizzazione	115065	Campagne promozionali VI° Piano della Pesca e dell'Acquacoltura	Competenza € 460.782,60	Cassa € 460.782,60
115060	Credito di esercizio Peschereccio, ripartizione residuo VI° Piano Nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura	115075	Accordi di Programma VI° Piano Nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura	Competenza € 1.075.159,76	Cassa € 1.075.159,76

Di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 13, comma 2, della L.R. n. 19/2005;

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2006, n. 1036

Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 17 "Sistema integrato di interventi e servizi sociali in Puglia" – Piano regionale delle Politiche Sociali – Assegnazione agli Ambiti territoriali delle risorse

riservate al finanziamento di infrastrutture sociali.

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politica per le persone e le famiglie, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali riferisce quanto segue:

In attuazione della L.R. 25 agosto 2003, n. 17 "Sistema integrato di interventi e servizi sociali in Puglia", la Giunta Regionale con deliberazione n. 1104 del 4 agosto 2004 ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali.

Con il predetto Piano il 20%, pari ad Euro 18.465.017,71, delle risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS), attribuite alla Regione Puglia per il triennio 2001-2003, è stato

riservato per il finanziamento delle seguenti tipologie di infrastrutture sociali e dotazioni logistiche connesse alla organizzazione dei servizi da assegnare agli Ambiti territoriali sulla base delle progettualità presentate, in conformità alle modalità e ai termini stabiliti dal medesimo Piano regionale:

- strutture per la pronta accoglienza di donne e minori abusati e maltrattati;
- strutture residenziali per disabili gravi senza il necessario sostegno familiare (Dopo di noi”);
- riconversione di strutture chiuse per minori in comunità di tipo familiare, per il superamento di tutte le istituzioni chiuse;
- centri semiresidenziali e a ciclo diurno per anziani, disabili e minori.

Il Piano regionale delle Politiche Sociali ha disposto che la trasmissione delle richieste di finanziamento dovesse avvenire nei termini di presentazione dei Piani Sociali di Zona e che le stesse dovessero essere valutate ed approvate separatamente rispetto ai Piani Sociali di Zona, sulla base dei seguenti criteri:

- progetti esclusivamente rivolti alla realizzazione di nuove infrastrutture sociali (e non socio-sanitarie), ovvero per il recupero funzionale, la ristrutturazione e l’ammodernamento di strutture preesistenti che abbiano valenza d’ambito;
- progetti approvati da tutti i Comuni dell’Ambito territoriale, come attestato da apposito verbale del Coordinamento Istituzionale;
- richiesta di finanziamento a valere sulle risorse del FNPS non superiore al 50% del valore dell’opera;
- le risorse richieste a cofinanziamento del valore dell’opera non devono superare il 30% dell’importo complessivo delle risorse del FNPS assegnate al Piano Sociale di Zona dell’ambito interessato;
- progettazione sviluppata a livello di progetti esecutivi e coerenti con i vincoli di destinazione d’uso e i vincoli diversi che gravano sull’area interessata;
- gli interventi non devono riguardare l’acquisizione di immobili da privati né il completamento di strutture realizzate da parte di privati;
- gli interventi devono essere coerenti con la mappa delle strutture residenziali e semiresidenziali a ciclo diurno presenti nel rispettivo ambito territo-

riale, ovvero sul territorio della Provincia, per i servizi la cui dimensione ottimale è stata individuata a livello sovra-ambito.

Il medesimo Piano ha stabilito che l’erogazione del finanziamento per i progetti approvati dalla Giunta Regionale sarà disposta con atto del Dirigente del Settore Servizi Sociali, previa acquisizione del progetto esecutivo da presentare secondo le modalità da precisarsi nello stesso atto di approvazione del progetto.

Successivamente, in considerazione dei ritardi da parte dei Comuni nella presentazione dei Piani sociali di Zona, con nota assessorile n. 42/SS/1315/s del 3 giugno 2005, nel fornire ulteriori istruzioni in ordine alla presentazione dei progetti, è stato ribadito che le richieste di finanziamento dovessero essere presentate contestualmente alla presentazione della progettazione di dettaglio dei Piani sociali di Zona (II parte) e, comunque, non oltre il 15.07.2005.

Dall’esito dell’istruttoria delle istanze pervenute risultano presentate le proposte di finanziamento dei seguenti Ambiti, per le progettualità di cui all’Allegato a), parte integrante del presente provvedimento, riportante per ciascun Ambito territoriale l’indicazione di ammissibilità/non ammissibilità con le relative motivazioni.

Dalla predetta istruttoria emerge che sono:

- a) ammissibili le progettualità proposte dagli Ambiti territoriali di:

Ambito territoriale	Costo complessivo progetto	Importo complessivo richiesto
- Gagliano del Capo	€ 1.027.737,66	€ 488.868,83
- Ginosa	€ 1.000.000,00	€ 300.000,00
- Gioia del Colle	€ 1.500.000,00	€ 373.800,00
- Triggiano	€ 650.000,00	€ 325.000,00
- Molfetta	€ 1.210.644,96	€ 407.091,00
- Mola di Bari	€ 789.500,00	€ 343.500,00
- Altamura	€ 1.650.000,00	€ 825.000,00
- Fasano	€ 958.500,00	€ 477.500,00

b) parzialmente ammissibili in quanto proposti progetti per interventi non tutti previsti dal Piano regionale delle Politiche Sociali da parte degli Ambiti territoriali di:

Ambito territoriale	Costo complessivo progetto	Importo complessivo richiesto
- Barletta	€ 840.000,00	€ 420.000,00
- Martano	€ 2.208.000,00	€ 293.000,00

c) non ammissibili per la sola motivazione di aver presentato l'istanza oltre il termine del 15.7.2005 le progettualità degli Ambiti territoriali di:

Ambito territoriale	Costo complessivo progetto	Importo complessivo richiesto
- Campi Salentina	€ 1.199.500,00	€ 480.000,00
- Casarano	€ 550.000,00	€ 262.500,00
- Galatina	€ 447.000,00	€ 223.500,00
- Nardò	€ 998.187,49	€ 496.593,00
- Maglie	€ 85.000,00	€ 42.500,00

d) non ammissibili per più motivazioni indicate a fianco di ciascuno Ambito di cui all'Allegato a) nella colonna "note" le progettualità degli Ambiti territoriali di:

Ambito territoriale	Costo complessivo progetto	Importo complessivo richiesto
- San Marco in Lamis	€ 820.000,00	€ 410.000,00
- Cerignola	€ 2.000.000,00	€ 1.000.000,00
- San Severo	€ 2.125.000,00	€ 1.012.590,00
- Lucera	€ 1.817.325,74	€ 962.662,87
- Vico del Gargano	€ 1.140.000,00	€ 570.000,00
- Manfredonia	€ 394.343,73	€ 197.171,68
- Margherita di Savoia	€ 180.000,00	€ 90.000,00
- Gallipoli	€ 485.038,00	€ 239.018,93
- Poggiardo	€ 700.000,00	€ 268.445,46
- Lecce	€ 1.427.334,77	€ 828.667,38
- Grottaglie	€ 1.340.000,00	€ 1.007.500,00
- Canosa di Puglia	€ 1.696.000,00	€ 344.000,00
- Bitonto	€ 1.510.000,00	€ 575.014,39
- Putignano	€ 6.615.812,00	€ 1.215.197,80
- Conversano	€ 2.817.375,00	€ 1.408.687,50
- Bari	€ 4.700.000,00	€ 2.350.000,00
- Mesagne	non indicato	non indicato
- Brindisi	€ 3.416.392,00	€ 1.250.500,00

Per quanto riguarda il criterio della coerenza degli interventi con la mappa delle strutture residenziali e semiresidenziali a ciclo diurno presenti nel rispettivo ambito territoriale, è da tener presente il programma degli interventi approvati e finanziati dalla Regione ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 978 del 09.07.2002, per l'attivazione dei centri di accoglienza per disabili gravi privi di assistenza familiare "Dopo di noi" di cui alle graduatorie provinciali approvate con provvedimenti del Dirigente del Settore Servizi Sociali, in base alle quali sono stati finanziati:

ORGANIZZAZIONI	FINANZIAMENTO	COMUNE	AMBITO
COOP. SOC. ANTHOPOS GIOVINAZZO	507.296,00	GIOVINAZZO	MOLFETTA
COOP. SOC AUXILIUM ALTAMURA	605.422,44	ALTAMURA	ALTAMURA
COOP. SOC. ALIANTE BARI	439.431,52	TORITTO	GRUMO APPULA
COOP. SOC. CENTRO STUDI DON LUIGI SANSEVERINO GRAMEGNA GRAVINA IN PUGLIA	553.535,16	SPINAZZOLA	CANOSA DI PUGLIA
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO LA FONTANELLA - FASANO	511.990,27	FASANO	FASANO
COOPERATIVA SOCIALE FUTURA MONTELEONE DI PUGLIA	93.871,74	MONTELEONE DI PUGLIA	TROIA
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO SS. REDENTORE MANFREDONIA	760.187,21	MANFREDONIA	MANFREDONIA
COOPERATIVA AMICI TARANTO	700.034,00	GROTTAGLIE	GROTTAGLIE
COOP. Soc. C.I.S.S. TRICASE	425.090,33	TRICASE	GAGLIANO DEL CAPO
COOPERATIVA SOCIALE L'ADELFIA ALESSANO	404.114,21	ANDRANO	POGGIARDO

Con riferimento, quindi, al criterio della coerenza con la mappa delle strutture residenziali e semiresidenziali a ciclo diurno presenti nel rispettivo ambito territoriale, si fa presente che l'Ambito territoriale di Altamura ha proposto il finanziamento di due progettualità "Dopo di noi", una nel Comune di Altamura e l'altra nel Comune di Sant'era in Colle e che nel medesimo Ambito è in corso di attuazione in Altamura un centro di accoglienza "Dopo di noi" per disabili gravi privi di assistenza familiare per numero 13 utenti, già finanziato in attuazione della richiamata deliberazione.

Sulla base delle suddette risultanze istruttorie, pertanto, si propone:

1. di approvare e finanziare le progettualità ammissibili elencate nell'Allegato a) degli Ambiti territoriali di:

Ambito territoriale	Importo finanziabile
- Gagliano del Capo	Euro 488.868,83
- Ginosa	Euro 300.000,00
- Gioia del Colle	Euro 373.800,00
- Triggiano	Euro 325.000,00
- Molfetta	Euro 407.091,00
- Mola di Bari	Euro 343.500,00
- Altamura *	Euro 450.000,00
- Fasano	Euro 477.500,00
TOTALE	Euro 3.165.759,83

* ad eccezione del progetto "Dopo di noi" del Comune di Altamura in quanto già finanziato nel medesimo Comune analogo progetto.

2. data la natura non perentoria del termine fissato per la presentazione delle istanze, di ritenere ammissibili, approvare e finanziare le progettualità degli Ambiti territoriali di:

Ambito territoriale	Importo finanziabile
- Campi Salentina	Euro 480.000,00
- Casarano	Euro 262.500,00
- Galatina	Euro 223.500,00
- Nardò	Euro 496.593,00
- Maglie	Euro 42.500,00
TOTALE	Euro 1.505.093,00

3. di non approvare le progettualità relative alle "tipologie non previste dal Piano regionale" di cui all'Allegato a);
4. di consentire agli Ambiti territoriali di cui alle precedenti lettere b) e d) nonché all'Ambito territoriale di Altamura per il Comune di Altamura, entro e non oltre il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, il perfezionamento e/o la riformulazione complessiva dei progetti presentati e non approvati con il presente provvedimento, al fine di adeguarli alle previsioni e alle modalità prescritte dal Piano Regionale delle Politiche Sociali;
5. in considerazione che le risorse stanziare, con riferimento alle progettualità presentate, non sarebbero tutte utilizzabili, di consentire agli Ambiti che non hanno presentato proposte l'invio delle richieste entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di stabilire che i progetti di cui ai punti 4) e 5) devono essere corredati dalla dichiarazione a firma del responsabile del competente Settore Ragioneria e del Sindaco del Comune capofila e del Comune su cui graverà la spesa, dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie per la quota del 50% a carico del Comune;
7. di fissare le seguenti modalità per la presentazione dei progetti esecutivi da parte degli Ambiti di cui ai punti 1) e 2), stabilendo che entro 90 giorni dalla comunicazione di approvazione e finanziamento di cui al presente provvedimento:
 - deve essere presentato il progetto esecutivo regolarmente approvato;
 - deve essere presentata copia conforme del provvedimento di approvazione del progetto esecutivo;
 - deve essere trasmessa dichiarazione a firma del responsabile del competente Settore Ragioneria e del Sindaco del Comune capofila e del Comune su cui graverà la spesa, dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie per il 50% a carico del Comune;

8. di stabilire che i progetti devono essere avviati entro e non oltre 180 giorni dalla comunicazione di erogazione del finanziamento e conclusi entro e non oltre due anni decorsi infruttuosamente i quali il finanziamento dovrà essere restituito alla Regione.

Per gli adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28: il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale in quanto attuativo della deliberazione di Giunta Regionale 4 agosto 2004, n. 1104 che, fra l'altro, ne ha individuato la copertura il cui onere è stato impegnato con atto del Dirigente del Settore Servizi Sociali n. 311 del 20.09.2004.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), f) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge

DELIBERA

1. di prendere atto e approvare le risultanze istruttorie come definite nell'Allegato a) facente parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare e finanziare le progettualità ammissibili elencate nell'Allegato a) degli Ambiti territoriali di:

Ambito territoriale	Importo finanziabile
- Gagliano del Capo	Euro 488.868,83
- Ginosa	Euro 300.000,00
- Gioia del Colle	Euro 373.800,00
- Triggiano	Euro 325.000,00
- Molfetta	Euro 407.091,00
- Mola di Bari	Euro 343.500,00
- Altamura *	Euro 450.000,00
- Fasano	Euro 477.500,00
TOTALE	Euro 3.165.759,83

* ad eccezione del progetto "Dopo di noi" del Comune di Altamura in quanto già finanziato nel medesimo Comune analogo progetto.

3. data la natura non perentoria del termine fissato per la presentazione delle istanze, di ritenere ammissibili, approvare e finanziare le progettualità degli Ambiti territoriali di:

Ambito territoriale	Importo finanziabile
- Campi Salentina	Euro 480.000,00
- Casarano	Euro 262.500,00
- Galatina	Euro 223.500,00
- Nardò	Euro 496.593,00
- Maglie	Euro 42.500,00
TOTALE	Euro 1.505.093,00

4. di non approvare le progettualità relative alle "tipologie non previste dal Piano regionale" di cui all'Allegato a);

5. di consentire ai seguenti Ambiti territoriali, entro e non oltre il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, il perfezionamento e/o la riformulazione complessiva dei progetti presentati e non approvati, al fine di adeguarli alle previsioni e alle modalità prescritte dal Piano Regionale delle Politiche Sociali:
 - Barletta
 - Martano

- San Marco in Lamis
 - Cerignola
 - San Severo
 - Lucera
 - Vico del Gargano
 - Manfredonia
 - Margherita di Savoia
 - Gallipoli
 - Poggiardo
 - Lecce
 - Grottaglie
 - Canosa di Puglia
 - Bitonto
 - Putignano
 - Conversano
 - Bari
 - Mesagne
 - Brindisi
6. in considerazione che le risorse stanziare, con riferimento alle progettualità presentate, non sarebbero tutte utilizzabili, di consentire agli Ambiti che non hanno presentato proposte l'invio delle richieste entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7. di stabilire che i progetti di cui ai punti 4) e 5) devono essere corredati dalla dichiarazione a firma del responsabile del competente Settore Ragioneria e del Sindaco del Comune capofila e/o del Comune su cui graverà la spesa, dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie per la quota del 50% a carico del Comune;
8. di fissare le seguenti modalità per la presentazione dei progetti esecutivi da parte degli Ambiti di cui ai punti 1) e 2), stabilendo che entro 90 giorni dalla comunicazione di approvazione e finanziamento di cui al presente provvedimento:
- deve essere presentato il progetto esecutivo regolarmente approvato;
 - deve essere presentata copia conforme del provvedimento di approvazione del progetto esecutivo;
 - deve essere trasmessa dichiarazione a firma del responsabile del competente Settore Ragioneria e del Sindaco del Comune capofila e del Comune su cui graverà la spesa, dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie per la quota del 50% a carico del Comune;
9. di stabilire che i progetti devono essere avviati entro e non oltre 180 giorni dalla comunicazione di erogazione del finanziamento e conclusi entro e non oltre due anni decorsi infruttuosamente i quali il finanziamento dovrà essere restituito alla Regione.
10. di demandare al Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali gli adempimenti attuativi del presente provvedimento;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

Allegato a)**Istruttoria richieste di finanziamento infrastrutture sociali****Ambito di San Marco in Lamis (Fg)**

La richiesta non è ammissibile, perché consegnata oltre il termine indicato (consegnata a mano il 29/07/2005).

Inoltre una delle strutture per le quali è richiesto il finanziamento, pur indicata come centro diurno semiresidenziale, risulta invece più precisamente un gruppo appartamento per disagiati mentali, tipologia non prevista tra le strutture prioritarie indicate dal Piano regionale per le richieste di finanziamento relative alle infrastrutture.

Le richieste presentate - e approvate con Verbale del Coordinamento Istituzionale n. 27 del 26/07/2005 - sono tre:

- un centro diurno per disabili, minori, anziani a San Giovanni Rotondo
- un Gruppo appartamento per disagiati mentali a San Marco in Lamis
- un "Dopo di noi" a Sannicandro Garganico

Si evidenzia altresì che circa la coerenza con la dotazione di strutture sociali dell'ambito, nel primo caso (Centro diurno per anziani e disabili a San Giovanni Rotondo), il territorio risulta avere già un Centro aperto polivalente nei Comuni di San Marco e Sannicandro. Ciò nonostante, considerata la difficoltà di spostamento fisico per la popolazione anziana (in una zona tra l'altro montagnosa come il Gargano), si può ritenere coerente l'attivazione di un Centro siffatto.

Infine va evidenziato

- che il verbale del Coordinamento Istituzionale di approvazione delle richieste riporta l'indicazione generica di "progetti", senza chiarire se si tratta delle semplici schede di richiesta o anche delle progettazioni esecutive (che non sono allegate),
- che in tutti e tre i casi i progetti non sono stati inseriti nei Piani comunali triennali delle opere pubbliche.

Ambito di Cerignola (Fg)

La richiesta, nel suo insieme, non è ammissibile, perché comporta il superamento del limite di finanziamento ammissibile, fissato nella misura del 30% rispetto al FNPS 2001-2003 di competenza dell'ambito territoriale.

L'ambito ha infatti presentato richiesta di finanziamento per complessivi n. 3 progetti, come di seguito descritti:

- Progetto centro semiresidenziale "oltre la disabilità", nel Comune di Cerignola,
- Progetto casa alloggio "dopo di noi", nel Comune di Cerignola
- Struttura di accoglienza per minori, anziani e disabili, nel Comune di Orta Nova.

Si evidenzia inoltre che il Verbale del Coordinamento istituzionale riporta solo il progetto del Comune di Ortanova, pertanto tale progetto, se inteso singolarmente risulterebbe ammissibile.

Ambito di San Severo (Fg)

La richiesta, nel suo insieme, non è ammissibile, perché comporta il superamento del limite di finanziamento ammissibile, fissato nella misura del 30% rispetto al FNPS 2001-2003 di competenza dell'ambito territoriale.

L'ambito ha presentato richiesta di finanziamento per complessivi n. 12 progetti. Tutti i progetti presentati risultano coerenti rispetto alle priorità definite dal Piano regionale, fatta eccezione per il progetto n. 9 (così come codificati nel corso della procedura istruttoria), per il quale si evidenzia il fatto che tale progetto si riferisce a "centro di aggregazione sociale per giovani", una tipologia di struttura che non rientra specificatamente in quelle indicate come prioritarie dal Piano, ma che potrebbe essere assimilata alla macro-tipologia "centro diurno". Tale richiesta andrebbe pertanto perfezionata indicando con maggior dettaglio la tipologia di struttura prevista.

Ambito di Lucera (Fg)

La richiesta, nel suo insieme, non è ammissibile, perché comporta il superamento del limite di finanziamento ammissibile, fissato nella misura del 30% rispetto al FNPS 2001-2003 di competenza dell'ambito territoriale.

Le richieste presentate dall'ambito sono relative a 12 progetti. Di questi 4 risultano non coerenti con l'indicazione di priorità del Piano regionale. Sottraendo questi progetti la richiesta di finanziamento supera comunque il 30% del FNPS 2001-2003.

Si evidenzia inoltre che quattro delle schede progetto presentate (Lucera 5 Casalvecchio di Puglia, Lucera 8 Celerza Valfortore, Lucera 11 Volturino 2 e Lucera 12 Volturino 2), di cui una non ammissibile (Lucera 8) perchè tra quelle non prioritarie per tipologia di struttura, risultano prive della firma del Presidente del Coordinamento Istituzionale.

Ambito di Vico del Gargano (Fg)

La richiesta, nel suo insieme, non è ammissibile, perché comporta il superamento del limite di finanziamento ammissibile, fissato nella misura del 30% rispetto al FNPS 2001-2003 di competenza dell'ambito territoriale.

Le richieste sono state protocollate e spedite in data 15/07/2005, sono arrivate in Regione Puglia il 20/07/2005.

Le richieste presentate sono quattro:

- un centro diurno per minori a Vico del Gargano
- un centro diurno per disabili a Peschici
- una casa residenziale per anziani a Cagnano Varano
- una comunità di tipo familiare per minori a Vieste

Nel Verbale del Coordinamento Istituzionale n. 6/05 del 14/07/2005 non viene approvato il progetto di Cagnano Varano. Si evidenzia inoltre che la tipologia di struttura relativa al progetto di Cagnano Varano, pur indicata come centro semiresidenziale diurno è in realtà una casa residenziale per anziani indigenti, quindi non rientrante tra quelle indicate come prioritarie dal Piano regionale. Se si esclude tale struttura la somma del finanziamento richiesto è inferiore al 30%.

Ambito di Manfredonia (Fg)

La richiesta non è ammissibile, per relativa al recupero degli orti e del giardino di una Casa di Riposo da destinare ad attività di socializzazione, tipologia di struttura non rientrante tra quelle indicate come prioritarie dal Piano regionale. Inoltre la richiesta è stata consegnata il 2 agosto 2005, priva del Verbale del Coordinamento Istituzionale, e la titolarità della struttura non è comunale ma di un'IPAB.

Ambito di Margherita di Savoia (Bat)

La richiesta non è ammissibile, perché presentata il 21 luglio 2005, priva del Verbale di approvazione del Coordinamento Istituzionale. L'ambito ha presentato richiesta di finanziamento per un unico progetto denominato: *centro residenziale polivalente per portatori di handicap grave - recupero funzionale di struttura esistente*

Ambito di Barlettà (Bat)

La richiesta, nel suo insieme, non è ammissibile, perché riferita a diverse tipologie di struttura, alcune delle quali non rientranti tra le tipologie indicate come prioritarie dal Piano regionale.

Nel dettaglio si tratta di progetti relativi a:

- n. 1 "Ristrutturazione e dotazione logistica del Centro Diurno per portatori di handicap",
- n. 2 "Ristrutturazione Casa di riposo",
- n. 3 "Costruzione di un campo nomadi attrezzato per gli stanziali".

Di questi solo il primo rientra tra le tipologie di strutture ammissibili.

L'ambito, inoltre, ha presentato alcune schede redatte secondo il modello di richiesta finanziamento a valere sul fondo infrastrutture che, tuttavia, richiedono un finanziamento per la mera dotazione logistica (acquisto attrezzature ed arredi vari); le richieste in questione riguardano i seguenti progetti:

- dotazione logistica, attrezzature e mobili del centro di aggregazione giovanile
- dotazione logistica, attrezzature e mobili del centro per le famiglie
- dotazione logistica, attrezzature e mobili per un centro interculturale per immigrazione ed intercultura

Di queste solo la prima sarebbe assimilabile alla tipologia di struttura centro diurno.

Ambito di Canosa (Bat)

La richiesta non è ammissibile, perché riferita ad una struttura nella quale realizzare contestualmente due ambiti di attività, di cui solo uno rientrante tra le tipologie indicate come prioritarie dal Piano regionale:

- un centro diurno per anziani, disabili, minori
- un centro di integrazione sociale per extracomunitari

Le richieste sono state spedite in data 15/07/2005 e sono arrivate in Regione Puglia il 20/07/2005. La richiesta ~~andrebbe~~ perfezionata, perché la tipologia di attività 'integrazione sociale per extracomunitari' non rientra tra quelle ~~indicate~~ come prioritarie dal Piano regionale.

Ambito di Campi Salentina (Le)

La richiesta non è ammissibile perché consegnata, a mano, il 29/7/2005.

Ambito di Martano (Le)

La richiesta, nel suo insieme, non è ammissibile, perché riferita a diverse tipologie di struttura, una delle quali non rientranti tra le tipologie indicate come prioritarie dal Piano regionale.

L'ambito ha infatti presentato tre istanze:

- casa protetta per anziani (Carpignano S.);
- 'dopo di noi' (Martano)
- centro diurno anziani (Zollino)

Ambito di Gagliano del Capo (Le)

La richiesta dell'ambito è ammissibile al finanziamento.

Ambito di Maglie (Le)

La richiesta non è ammissibile, perché è stata presentata una domanda, solo da parte del Comune di Corsi, priva del verbale del Coordinamento Istituzionale, entro la data del 15 luglio 2005. In data 14/02/2006 è stata protocollata una richiesta per la stessa struttura, completa di verbale del Coordinamento Istituzionale che approva il progetto e la richiesta precedentemente presentati.

Ambito di Gallipoli (Le)

La richiesta dell'ambito non è ammissibile, perché presentata oltre il termine stabilito, il 16/2/2006, priva del Verbale del Coordinamento Istituzionale e della scheda progetto. L'istanza si riferisce a quattro strutture, di cui una non prioritaria: un asilo nido nel Comune di Sannicola.

Ambito di Casarano (Le)

La richiesta dell'ambito non è ammissibile perché presentata il 21 luglio 2005. La richiesta riguarda due progetti, un centro diurno semiresidenziale a ciclo diurno per disabili a Casarano e un centro semiresidenziale a ciclo diurno per minori a Taurisano.

Ambito di Poggiardo (Le)

La richiesta dell'ambito non è ammissibile perché presentata il 30 luglio 2005. Inoltre non è stato allegato il verbale del Coordinamento istituzionale ma una 'attestazione' del Presidente dello stesso relativa all'approvazione da parte del Coordinamento Istituzionale. Per uno dei progetti si evidenzia altresì il fatto che sembrerebbe non ammissibile, perché di tipo sociosanitario: si tratta del progetto di Sanarica, relativo ad un Centro diurno socioeducativo riabilitativo per disabili. Se la tipologia centro diurno per disabili è coerente con l'indicazione del Piano regionale, va altresì evidenziata la specifica indicazione, del Piano stesso, che esclude le infrastrutture di tipo sociosanitario. Per il progetto di Ortelle si evidenzia che la proprietà della struttura sulla quale si richiede il finanziamento è della IPAB 'Francesco De Viti'.

Ambito di Galatina (Le)

La richiesta dell'ambito non è ammissibile perché presentata il 22 luglio 2005. I 4 progetti presentati riguardano tipologie di strutture coerenti con l'indicazione di priorità del Piano regionale.

Ambito di Lecce

La richiesta dell'ambito non è ammissibile, perché presentata il 5 agosto 2005. Inoltre uno dei progetti indicati riguarda una tipologia di struttura non coerenti con le indicazioni di priorità indicate nel Piano regionale (casa albergo). La struttura invece di Cavallino è prevista su un'area di proprietà privata (in via di esproprio).

Ambito di Nardò (Le)

La richiesta dell'ambito non è ammissibile, perché presentata il 31 ottobre 2005.

Ambito di Grottaglie (Ta)

La richiesta, nel suo insieme, non è ammissibile, perché comporta il superamento del limite di finanziamento ammissibile, fissato nella misura del 30% rispetto al FNPS 2001-2003 di competenza dell'ambito territoriale. Per quattro dei sei progetti presentati, inoltre, si riscontra la incoerenza con le tipologie di strutture indicate come prioritarie dal Piano regionale. Per uno dei progetti, quello del Comune di San Marzano, la richiesta è pari al costo totale del progetto.

Ambito di Ginosa (Ta)

La richiesta è ammissibile.

Ambito di Gioia del Colle (Ba)

La richiesta è ammissibile.

Ambito di Triggiano (Ba)

La richiesta è ammissibile.

Ambito di Bitonto (Ba)

La richiesta non è ammissibile, perché priva del Verbale di approvazione del Coordinamento Istituzionale. Per uno dei progetti presentati, quello del Comune di Bitritto, si riscontra la incoerenza con le tipologie di strutture indicate come prioritarie dal Piano regionale.

Ambito di Molfetta (Ba)

La richiesta è ammissibile.

Ambito di Putignano (Ba)

La richiesta, nel suo insieme, non è ammissibile, perché comporta il superamento del limite di finanziamento ammissibile, fissato nella misura del 30% rispetto al FNPS 2001-2003 di competenza dell'ambito territoriale. Per due dei quattro progetti presentati, inoltre, si riscontra la incoerenza con le tipologie di strutture indicate come prioritarie dal Piano regionale.

Ambito di Mola di Bari (Ba)

La richiesta è ammissibile.

Ambito di Altamura (Ba)

La richiesta è ammissibile. Una prima istanza, relativa al comune di Gravina, presentata il 14 luglio 2005, allega il Verbale del Coordinamento Istituzionale, le altre, presentate il giorno successivo, presentano un omissis, ma i progetti erano indicati nel verbale presentato il giorno precedente.

Ambito di Conversano (Ba)

La richiesta non è ammissibile, perché comporta il superamento del limite di finanziamento ammissibile, fissato nella misura del 30% rispetto al FNPS 2001-2003 di competenza dell'ambito territoriale.

Questo avviene sia nella prima, presentata il 15 luglio, relativa a due progetti: un Centro semiresidenziale e a ciclo diurno per disabili su Conversano, un centro semiresidenziale e a ciclo diurno per minori, disabili e anziani su Monopoli. Ma anche nella seconda istanza, presentata il 26 luglio 2005, che integra e modifica la prima, con un verbale di C.I. che sostituisce la domanda di finanziamento della struttura su Monopoli, indicandone un'altra, stessa tipologia, in una diversa ubicazione, aumentando il costo complessivo del progetto e aumentando l'importo richiesto per il finanziamento

Ambito di Bari

La richiesta non è ammissibile, perché relativa ad una tipologia di struttura non prioritaria e perché comporta il superamento del limite di finanziamento ammissibile, fissato nella misura del 30% rispetto al FNPS 2001-2003 di competenza dell'ambito territoriale.

Ambito di Fasano (Br)

La richiesta è ammissibile.

Ambito di Mesagne

La richiesta non è ammissibile, perché presentata oltre il termine stabilito, il 6/12/2005, priva del Verbale del Coordinamento Istituzionale e della scheda progetto. L'istanza è riferita ad una struttura 'dopo di noi' della Provincia di Bari.

Ambito di Brindisi

La richiesta, nel suo insieme, non è ammissibile, perché comporta il superamento del limite di finanziamento ammissibile, fissato nella misura del 30% rispetto al FNPS 2001-2003 di competenza dell'ambito territoriale. Per due dei quattro progetti presentati, inoltre, si riscontra la incoerenza con le tipologie di strutture indicate come prioritarie dal Piano regionale.

Ambiti	Comuni	Costo progetto	Importo richiesto	Tipologia struttura	Ammissibili per tipologie	Note	Importo complessivo richiesto	Importo max disponibile
Provincia di Foggia								
San Marco in Lamis	San Marco in Lamis	€ 200.000,00	€ 100.000,00	centri semiresidenziali diurni (gruppo appartamento disagiati mentali)	non prevista dal Piano Regionale	Il procedimento è stato presentato in Regione oltre il 15 luglio, cioè il 29.07	€ 410.000,00	€ 444.089,00
San Marco in Lamis	San Giovanni Rotondo	€ 320.000,00	€ 160.000,00	centri semiresidenziali diurni (anziani, disabili, minori)	OK			
San Marco in Lamis	San Nicandro Garganico	€ 300.000,00	€ 150.000,00	"dopo di noi"	OK			
Cerignola	Cerignola	€ 800.000,00	€ 400.000,00	centro semi-residenziale a ciclo diurno per disabili	OK	Il verbale del C.I. approva un unico progetto (quello ubicato a Ortanova), complessivamente l'ambito supera il 30 % del FNPS	€ 1.000.000,00	€ 696.665,00
Cerignola	Cerignola	€ 700.000,00	€ 350.000,00	struttura residenziale per disabili gravi "dopo di noi"	OK			
Cerignola	Ortanova	€ 500.000,00	€ 250.000,00	centro semi-residenziale a ciclo diurno per minori, disabili e anziani	OK			
San Severo	San Severo	€ 180.000,00	€ 90.000,00	struttura residenziale per disabili gravi "dopo di noi"	OK	le n. 12 domande di finanziamento complessivamente superano il 30% la tipologia di struttura indicata come centro di aggregazione sociale per giovani non è tra quelle previste come prioritarie dal Piano regionale. Potrebbe essere assimilate a "centro diurno", in tal caso la richiesta dovrebbe essere perfezionata	€ 1.012.590,00	€ 742.342,00
San Severo	San Severo	€ 180.000,00	€ 90.000,00	centri semiresidenziali diurni (anziani, disabili, minori)	OK			
San Severo	San Severo	€ 180.000,00	€ 90.000,00	struttura per la pronta accoglienza di donne e minori abusati e maltrattati	OK			
San Severo	Chieuti	€ 100.000,00	€ 50.000,00	centri semiresidenziali diurni (anziani, disabili, minori)	OK			
San Severo	San Paolo Civitate	€ 400.180,00	€ 200.090,00	centro semi-residenziale a ciclo diurno per disabili	OK			
San Severo	Poggio Impetiale	€ 100.000,00	€ 50.000,00	centro semi-residenziale a ciclo diurno per minori	OK			
San Severo	Lesina	€ 100.000,00	€ 50.000,00	centro semi-residenziale a ciclo diurno per minori	OK			
San Severo	Serracapriola	€ 100.000,00	€ 50.000,00	centri semiresidenziali diurni (anziani, disabili, minori)	OK			
San Severo	Torremaggiore	€ 30.000,00	€ 15.000,00	centro di aggregazione sociale per giovani	non prevista dal Piano Regionale			
San Severo	Torremaggiore	€ 155.000,00	€ 77.500,00	centro semi-residenziale a ciclo diurno per disabili	OK			
San Severo	Apricena	€ 500.000,00	€ 200.000,00	centro semi-residenziale a ciclo diurno per anziani	OK			
San Severo	Apricena	€ 100.000,00	€ 50.000,00	centro semi-residenziale a ciclo diurno per disabili	OK			
Lucera 1	Alberona	€ 420.000,00	€ 210.000,00	Dopo di noi.	OK	le n. 12 domande di finanziamento presentate superano complessivamente il 30%, escludendo le domande di finanziamento per le strutture non prioritarie si ragglunge la cifra complessiva di euro FNPS (> al 30%)	€ 962.662,87	€ 465.611,00
Lucera 2	Biccarri	€ 153.000,00	€ 76.500,00	Centri semiresid. diurni per anziani disab. minori (anziani)	OK			
Lucera 3	Carlantino	€ 120.000,00	€ 60.000,00	Centri semiresidenziali diurni per anziani disab. minori	OK			
Lucera 4	Casalinuovo Monterotaro	€ 228.279,60	€ 114.139,80	Centro semiresidenziale anziani	OK			
Lucera 5	Casalvecchio di Puglia	€ 120.000,00	€ 60.000,00	Centro polivalente anziani	OK			
Lucera 6	Castellinuovo della Daunia	€ 118.000,00	€ 59.000,00	Centro riabilitazione per disabili	non prevista dal Piano Regionale			
Lucera 7	Motta Montecorvino	€ 266.905,14	€ 133.453,07	Casa alloggio per anziani	non prevista dal Piano Regionale			
Lucera 8	Celenza Valfortore	€ 86.000,00	€ 43.000,00	Centro di riabilitazione per disabili ed anziani	non prevista dal Piano Regionale			
Lucera 9	Pietramontecorvino	€ 140.900,00	€ 70.450,00	Centro semiresidenziale anziani	OK			
Lucera 10	Volturna Appula	€ 102.240,00	€ 51.120,00	Casa di riposo	non prevista dal Piano Regionale			
Lucera 11	Volturno	€ 100.000,00	€ 50.000,00	centro semiresidenziale anziani e disabili	OK			
Lucera 12	Volturno	€ 70.000,00	€ 35.000,00	centro semiresidenziale anziani e disabili	OK			

Ambiti	Comuni	Costo progetto	Importo richiesto	Tipologia struttura	Ammissibili per tipologie	Note	Importo complessivo richiesto	Importo max disponibile	
Vico del Gargano	Peschici	€ 200.000,00	€ 100.000,00	Centro recupero sociale disabili	OK	le domande superano complessivamente il 30% (48%) e tra le domande una non è inserita nel verbale di approvazione del C.I. (Cagnano); eliminando dal computo delle domande di finanziamento quella relativa alla struttura non prioritaria si raggiunge la cifra di euro 270.000, pari al 22,7% del FNPS (< 30%).	€ 570.000,00	€ 368.116,00	
	Vieste	€ 260.000,00	€ 130.000,00	Comunità di tipo familiare	OK				
	Vico del Gargano	€ 80.000,00	€ 40.000,00	Centro socio-educativo diurno per minori	OK				
	Cagnano Varano	€ 600.000,00	€ 300.000,00	casa residenziale per anziani	non prevista dal Piano Regionale				
Manfredonia	Manfredonia	€ 394.343,73	€ 197.171,68	Recupero giardino ed orti casa di riposo per attività di socializzazione aperte a tutti	non prevista dal Piano Regionale	la domanda di finanziamento viene presentato oltre il 15/07 in data 2 agosto senza approvazione del Coordinamento istituzionale ma solo con del. di G. C. del 26.07 (comune di Manfredonia)	€ 197.171,68	€ 485.660,00	
	Margherita di Savoia	€ 180.000,00	€ 90.000,00	struttura residenziale per disabili gravi "dopo di noi"	OK	presentata dopo il 15 luglio (21.07) ed è mancante di approvazione del C.I.	€ 90.000,00	€ 268.679,76	
Provincia Lecce									
Campi Salentina	Squinzano	€ 600.000,00	€ 150.000,00	centro semiresidenziale e a ciclo diurno per disabili	OK	le domande di finanziamento sono state presentate dopo il 15 luglio, il 29.07	€ 480.000,00	€ 482.874,00	
	Carmiano	€ 499.500,00	€ 230.000,00	centro semiresidenziale e a ciclo diurno per minori	OK				
	Novoli	€ 200.000,00	€ 100.000,00	Struttura residenziale per disabili gravi "Dopo di noi"	OK				
Martano 1	Carpignano S.	€ 1.600.000,00	€ 125.000,00	Casa protetta per anziani	non prevista dal Piano Regionale	La domanda nel suo insieme non è ammissibile, perché solo 2 domande di finanziamento sono riferite a tipologie di strutture prioritarie	€ 293.000,00	€ 283.892,00	
	Martano	€ 622.000,00	€ 125.000,00	Dopo di noi	OK				
	Zollino	€ 86.000,00	€ 43.000,00	Centro semiresid. diurno anziani	OK				
Gagliano del Capo	Alessano	€ 140.000,00	€ 70.000,00	centro diurno per minori disabili	OK	La domanda è ammissibile al finanziamento	€ 488.868,83	€ 488.868,00	
	Castrignano del capo	€ 180.000,00	€ 90.000,00	centro semiresidenziale diurno per anziani	OK				
	Gagliano del capo	€ 157.737,56	€ 78.868,83	centro polivalente diurno per minori	OK				
	Gagliano del Capo	€ 550.000,00	€ 260.000,00	"dopo di noi"	OK				
Maglie	Cursi	€ 85.000,00	€ 42.500,00	centro semiresidenziale diurno per disabili	OK	Il Comune di Cursi ha presentato una istanza entro il 15 luglio, priva del verbale del Coordinamento Istituzionale. In data 14 febbraio 2006 è pervenuta la domanda dell'Ambito di Maglie completa del Verbale Coordinamento Istituzionale	€ 42.500,00	€ 315.115,70	
	Gallipoli	€ 192.309,28	€ 91.154,64	centro semiresidenziale per minori	OK	la domanda di finanziamento è stata presentata dopo il 15 luglio, il 16 febbraio 2006, priva del verbale di coordinamento istituzionale e della scheda di riferimento, inoltre una delle strutture non è tra quelle indicate come prioritarie dal	€ 239.018,93	€ 388.019,13	
Gallipoli	€ 100.000,00	€ 50.000,00	servizio socio-educativo per disabili	OK					
Gallipoli	€ 120.000,00	€ 60.000,00	asilo nido	non prevista dal Piano Regionale					
Gallipoli	€ 75.728,98	€ 37.864,29	centro semiresidenziale per anziani	OK					

Ambiti	Comuni	Costo progetto	Importo richiesto	Tipologia struttura	Ammissibili per tipologie	Note	Importo complessivo richiesto	Importo max disponibile
Casarano	Casarano	€ 260.000,00	€ 112.500,00	centri semiresidenziali per disabili	OK	le domande di finanziamento sono state presentate dopo il 15 luglio, il 21.07	€ 262.500,00	€ 401.321,00
Casarano	Taurisano	€ 300.000,00	€ 150.000,00	centri semiresidenziali per anziani, disabili, minori a carattere sociale	OK			
Poggiardo	Sanarica	€ 540.000,00	€ 188.445,46	centro semiresidenziale riabilitativo per disabili	non prevista dal Piano Regionale	le domande di finanziamento sono state presentate il 30.07.2005; non è stato consegnato verbale di approvazione del C.I. (18.07.2005) ma una attestazione del Presidente che fa propria l'approvazione	€ 268.445,46	€ 268.445,00
Poggiardo	Diso	€ 80.000,00	€ 40.000,00	Centro diurno per minori e diversamente abili	OK			
Poggiardo	IPAB (Ortelle)	€ 80.000,00	€ 40.000,00	Riconversione di strutture chiuse (istituti) per minori in comunità di tipo familiare	OK			

Ambiti	Comuni	Costo progetto	Importo richiesto	Tipologia struttura	Ammissibili per tipologie	Note	Importo complessivo richiesto	Importo max disponibile	
Galatina	Galatina	€ 250.000,00	€ 126.000,00	Centro semiresidenziale e a ciclo diurno per minori	OK	le domande di finanziamento sono state presentate dopo il 15 luglio, il 22.07	€ 223.500,00	€ 341.690,00	
Galatina	Aradeo	€ 95.000,00	€ 47.500,00	centri semiresidenziali e a ciclo diurno per minori a carattere sociale	OK				
Galatina	Soletto	€ 42.000,00	€ 21.000,00	centri semiresidenziali e a ciclo diurno per anziani	OK				
Galatina	Cutrofiano	€ 60.000,00	€ 30.000,00	centro semiresidenziale e a ciclo diurno per anziani	OK				
Lecce	Lecce	€ 268.000,00	€ 134.000,00	casa-albergo	non prevista dal Piano Regionale				
Lecce	Lecce	€ 174.000,00	€ 87.000,00	Struttura residenziale disabili gravi "Dopo di noi"	OK	le domande di finanziamento sono state presentate dopo il 15 luglio, il 5.08.2005. Una delle strutture non è prioritaria, per Cavallino la proprietà dell'area non è pubblica	€ 828.667,38	€ 828.107,00	
Lecce	Arnesano	€ 80.000,00	€ 40.000,00	centro polivalente diurno per attività sociali	OK				
Lecce	Cavallino	€ 285.334,77	€ 142.667,38	sistemazione area ex campo Bisanti	OK				
Lecce	Lequille	€ 620.000,00	€ 310.000,00	comunità per minori di tipo familiare	OK				
Lecce	San Donato	€ 230.000,00	€ 115.000,00	centro semiresidenziale e a ciclo diurno per disabili	OK				
Nardò	Nardò	€ 200.187,49	€ 100.093,00	Centro di acc. per donne e minori abusati e maltr.	OK	le domande di finanziamento sono state presentate dopo il 15 luglio, il 31.10.2005	€ 496.593,00	€ 503.623,88	
Nardò	Galatone	€ 478.000,00	€ 236.500,00	Centro semiresid. e a ciclo diurno per anziani	OK				
Nardò	Leverano	€ 320.000,00	€ 160.000,00	Centro semiresid. e a ciclo diurno minori e disabili	OK				
Provincia di Taranto									
Grottole	Grottole	€ 50.000,00	€ 25.000,00	Altro: Biblioteca comunale fruibile dai disabili	non prevista dal Piano Regionale				
Grottole	Leporano	€ 60.000,00	€ 30.000,00	centro sociale diurno	OK	complessivamente le domande di finanziamento superano il 30% (65% oltre a prevedere strutture non prioritarie, se si considerano solo le due strutture prioritarie si raggiunge la cifra di euro 170.000 pari all'11,1% del FNPS	€ 1.007.500,00	€ 488.780,00	
Grottole	Monteiasi	€ 150.000,00	€ 75.000,00	centro per la famiglia	non prevista dal Piano Regionale				
Grottole	San G. Jonico	€ 85.000,00	€ 42.500,00	Altro centro alcolisti in terapia	non prevista dal Piano Regionale				
Grottole	San Marzano	€ 695.000,00	€ 695.000,00	Centro semiresidenziale a ciclo diurno per minori (asilo nido)	non prevista dal Piano Regionale				
Grottole	San Marzano (2)	€ 300.000,00	€ 140.000,00	centro polifunzionale sociale per famiglie, minori, anziani, disabili	OK				
Ginosa	Ginosa	€ 1.000.000,00	€ 300.000,00	struttura residenziale per disabili gravi (Dopo di noi)	OK	La domanda è ammissibile al finanziamento	€ 300.000,00	€ 410.111,00	
Provincia di Bari									
Barletta	Barletta	€ 390.000,00	€ 195.000,00	centro educativo diurno per disabili gravi + dotazione logistica	OK	l'ambito rivia altre tre domande di finanziamento per sole dotazioni logistiche per altre strutture non correlate e di cui due non prioritarie: centro famiglie, centro aggregazione giovanile, centro interculturale per un totale di euro 75.000	€ 420.000,00	€ 484.977,00	
Barletta	Barletta (2)	€ 200.000,00	€ 100.000,00	Struttura residenziale per anziani - casa di riposo	non prevista dal Piano Regionale				
Barletta	Barletta (3)	€ 250.000,00	€ 125.000,00	Costruzione di un campo nomadi per anziani e dotazione logistica	non prevista dal Piano Regionale				
Canosa di Puglia	Canosa	€ 1.696.000,00	€ 344.000,00	Centri semiresidenziali a ciclo diurno per disabili, anziani, minori + centro accoglienza immigrati	in parte non prevista dal Piano Regionale	la domanda di finanziamento riguarda una tipologia di struttura mista (parte tra le prioritarie e parte no). Dalla domanda non si evince il costo distinto imputato sulle due parti di struttura	€ 344.000,00	€ 344.532,00	
Gioia del Colle	Gioia del Colle	€ 1.500.000,00	€ 373.800,00	n. 4 centri diurni semiresidenziali per disabili collegati a una struttura residenziale per disabili gravi (Dopo di noi) autofinanziata interamente dal Comune capofila dell'ambito	OK	Le domande sono complessivamente ammissibili al finanziamento	€ 373.800,00	€ 373.905,00	

Ambiti	Comuni	Costo progetto	Importo richiesto	Tipologia struttura	Ammissibili per tipologie	Note	Importo complessivo richiesto	Importo max disponibile
Triggiano	Triggiano	€ 650.000,00	€ 326.000,00	struttura residenziale per disabili gravi (Dopo di noi)	OK	La domanda è ammissibile al finanziamento	€ 326.000,00	€ 388.816,00
Bitonto 1 Bitonto 2 Bitonto 3	Bitonto	€ 700.000,00	€ 332.481,95	Centro semiresidenziale per anziani disabili e minori	OK	la domanda di finanziamento delle tre schede è priva di verbale o delibera di approvazione del C.I.	€ 575.014,39	€ 576.014,00
	Modugno	€ 600.000,00	€ 186.909,00	Centro diurno polifunzionale	OK			
	Bitritto	€ 210.000,00	€ 55.623,44	Centro per le famiglie di ascolto e consulenza	non prevista dal Piano Regionale			
Molfetta 1 Molfetta 2	Molfetta	€ 950.000,00	€ 304.000,00	Centro socioeducativo per minori	OK	Le domande sono complessivamente ammissibili al finanziamento	€ 407.091,00	€ 416.101,00
	Giovinazzo	€ 260.644,96	€ 103.091,00	Centro diurno per disabili	OK			
Putignano	Castellana	€ 804.800,00	€ 402.400,00	comunità socio riabilitativa "dopo di noi" con amnesso centro socio educativo diurno	OK	complessivamente le domande di finanziamento superano il 30% raggiungendo il 71%, oltre a richiedere finanziamenti per strutture socio-sanitarie e non previste tra le prioritarie, considerando solo le domande di finanziamento delle strutture prioritarie si raggiunge la cifra di 652.400 euro pari al 38% del FNPS	€ 1.215.197,90	€ 512.789,00
Putignano	Castellana (2)	€ 5.211.012,00	€ 512.797,90	comunità socio riabilitativa "dopo di noi" con annessa residenza protetta	non prevista dal Piano Regionale			
Putignano	Locorotondo	€ 100.000,00	€ 50.000,00	centro di pronta accoglienza per adulti in genere	non prevista dal Piano Regionale			
Putignano	Noci	€ 500.000,00	€ 250.000,00	centro di pronta accoglienza per donne e minori adulti e maltrattati	OK			
Mola di Bari	Mola di Bari	€ 300.000,00	€ 124.750,00	Centro semiresidenziale e a ciclo diurno per disabili	OK	Le domande sono complessivamente ammissibili al finanziamento	€ 343.500,00	€ 347.009,00
	Noicattaro	€ 296.000,00	€ 124.000,00	centro semiresidenziale e a ciclo diurno per minori	OK			
	Rutigliano	€ 199.500,00	€ 94.750,00	centro semiresidenziale e a ciclo diurno per minori	OK			
Altamura	Altamura	€ 750.000,00	€ 375.000,00	"Dopo di noi"	OK	Le domande sono complessivamente ammissibili al finanziamento	€ 825.000,00	€ 833.478,00
	Gravina di Puglia	€ 300.000,00	€ 150.000,00	Centro semiresidenziale e a ciclo diurno per minori	OK			
	Santeramo in Colle	€ 600.000,00	€ 300.000,00	"Dopo di noi"	OK			
Conversano	Conversano	€ 967.375,00	€ 478.687,50	centro semiresidenziale e a ciclo diurno per disabili	OK	l'ambito presenta due procedimenti di approvazione diversi: il secondo del 26 luglio che sostituisce il primo del 15 luglio - supera il 30%	€ 1.408.687,50	€ 482.688,00
	Monopoli	€ 900.000,00	€ 450.000,00	centro semiresidenziale e a ciclo diurno per minori, disabili e anziani	OK			
	Monopoli (2)	€ 960.000,00	€ 480.000,00	centro semiresidenziale e a ciclo diurno per minori disabili e anziani	OK			
BARI	BARI	€ 4.700.000,00	€ 2.350.000,00	struttura residenziale per anziani e casa protetta	non prevista dal Piano Regionale	la domanda di finanziamento è priva di una delibera di G. C. e la richiesta di finanziamento supera il 30% raggiungendo il 60% circa	€ 2.350.000,00	€ 1.177.318,00

Ambiti	Comuni	Costo progetto	Importo richiesto	Tipologia struttura	Ammissibili per tipologie	Note	Importo complessivo richiesto	Importo max disponibile
Provincia di Brindisi								
Fasano	Ostuni	€ 358.500,00	€ 177.500,00	centro diurno per anziani	OK	Le domande sono complessivamente ammissibili al finanziamento	€ 477.500,00	€ 478.062,00
Fasano	Fasano	€ 300.000,00	€ 150.000,00	centro diurno per disabili	OK			
Fasano	Cisternino	€ 300.000,00	€ 150.000,00	centro diurno per minori e disabili	OK			
Mesagne	Mesagne	non indicata	non indicata	depo di noi	OK	nella stanza, presentata oltre il 15 luglio e priva della scheda e del verbale del Coord. Ist. si fa riferimento ad una struttura sovra ambito proposta dalla Provincia		€ 607.368,19
Brindisi	Brindisi	€ 1.071.392,00	€ 253.000,00	centro diurno socio-educativo-riabilitativo per disabili	non prevista dal Piano Regionale	complessivamente le domande di finanziamento dell'ambito superano il 30% FNPS (78%) , oltre a presentare due richieste per strutture non prioritarie e socio-sanitarie, considerando le due sole domande di finanziamento per strutture prioritarie si raggiunge la cifra di euro 547.500 pari al 34% FNPS	€ 1.250.500,00	€ 480.492,90
Brindisi	Brindisi	€ 1.350.000,00	€ 500.000,00	centro diurno integrato semiresidenziale per persone anziane non autosufficienti	OK			
Brindisi	San Vito dei Normanni	€ 900.000,00	€ 450.000,00	centro sociale malati di alzheimer	non prevista dal Piano Regionale			
Brindisi	San Vito dei Normanni	€ 95.000,00	€ 47.500,00	centro diurno socio-educativo per disabili gravi	OK			
TOTALE		€ 48.624.871,61		€ 17.760.308,84				

I FUNZIONARI DIRETTIVI

ISTRUTTORI PER LA RISPETTIVA COMPETENZA :

Dr.ssa Patrizia CIMMINO 

Sig.ra Domenica DI BARI 

Sig. Vito LOSITO 

Sig.ra Anna Rita PESCE 

**IL PRESENTE ALLEGATO
SI COMPONE DI N.11 PAGINE**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(sig. Carlo Di Carlo)

dr.ssa M. Stefania Gliberti 

dr.ssa M. Rita Catà 

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2006, n. 1076

Legge Regionale n. 3/05 Titolo I – articolo 4, comma 2 lettera b) – Definizione: delle modalità di formazione, tenuta e aggiornamento degli elenchi di cui all’articolo 14 del Testo Unico 327/01; delle attività e delle modalità di monitoraggio e di osservatorio; della natura e delle modalità di pubblicazione degli atti espropriativi – Atto di indirizzo amministrativo.

L’Assessore alle Opere Pubbliche, dott. Onofrio INTRONA, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio regionale Espropri, confermata dal Dirigente f.f. del medesimo Ufficio e dal Dirigente del Settore LL.PP., riferisce quanto segue.

Com’è noto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia è stata pubblicata la legge regionale 22 febbraio 2005 n. 3 recante, fra le altre, disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità (titolo I).

L’art. 3 - comma 6 - di detta legge prevede l’istituzione, a cura della Giunta Regionale, dell’Ufficio per le espropriazioni per lo svolgimento di tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all’autorità espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazioni per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell’Organo di governo, per il cui esercizio il medesimo ufficio propone alla Giunta Regionale gli atti da adottare.

L’art. 4 della medesima legge regionale individua alcune delle funzioni ed attività istituzionali della Regione il cui esercizio è affidato al predetto ufficio ed, in particolare, quelle concernenti l’attività di monitoraggio e di osservatorio su provvedimenti espropriativi emanati in ambito regionale, come definita dalla Giunta Regionale.

Lo stesso art. 4 ex L.R. 3/05 attribuisce, altresì, alla Giunta Regionale la definizione della natura e delle modalità di pubblicazione degli atti espropriativi nel Bollettino Ufficiale o nel sito informatico regionale.

Attribuisce, inoltre, al Presidente della Regione l’adozione del provvedimento previsto dall’art. 14 del D.P.R. 327/01 e s.m., concernente l’individuazione dell’ufficio regionale competente a svolgere le attività di formazione, di tenuta e di aggiornamento degli elenchi degli atti dichiarativi della pubblica utilità di un’opera, ovvero di pronuncia di esproprio per pubblica utilità, come definite dalla Giunta Regionale.

In ottemperanza alle suindicate previsioni normative, la Giunta Regionale con deliberazioni n. 1236 del 30.08.2005 e n. 1426 del 04.10.2005 ha, fra gli altri, istituito l’Ufficio Regionale Espropri, incardinandolo nel Settore Lavori Pubblici.

Successivamente, il Presidente della Regione con decreto n. 123 del 08.02.2006 ha individuato nell’Ufficio Regionale Espropri l’ufficio competente alla formazione, tenuta ed aggiornamento degli elenchi degli atti espropriativi previsti dal predetto art. 14 ex D.Lgs. 327/01.

Con il medesimo provvedimento, il Presidente della Regione ha, altresì, individuato nello stesso Ufficio Regionale Espropri l’ufficio competente ad espletare, fra l’altro, le surrichiamate attività di monitoraggio e di osservatorio sugli atti espropriativi, ribadendo che la definizione di tali attività e l’individuazione delle relative modalità compete alla Giunta Regionale.

Al fine di ottemperare alle disposizioni normative recate dall’art. 4 della L.R. 3/05 ed alle disposizioni organizzative emanate con il succitato provvedimento presidenziale, occorre, pertanto, che l’Organo di governo regionale adotti apposito atto di indirizzo amministrativo che definisca:

- le modalità di formazione, tenuta ed aggiornamento degli elenchi degli atti espropriativi e di quelli preordinati all’esproprio, emanati in ambito regionale;
- le attività e le modalità di monitoraggio e di osservatorio di siffatti atti;
- la natura e le modalità di pubblicazione dei medesimi atti nel Bollettino Ufficiale della Regione o nel sito informatico regionale.

In ordine alle modalità di svolgimento delle atti-

vità di formazione, tenuta ed aggiornamento degli elenchi previsti dall'art. 14 del D.P.R. 327/01, si ritiene che tali attività possano espletarsi mediante l'acquisizione di dati concernenti gli atti richiamati dalla stessa norma, nonché di dati concernenti gli ulteriori atti richiamati nel medesimo decreto legislativo; gli elenchi potranno essere formati distinguendoli per singolo territorio provinciale.

Allo scopo, l'Ufficio Regionale Espropri ha predisposto apposita scheda-tipo che, redatta a cura dei singoli responsabili del procedimento espropriativo e vistata dalla competente Autorità espropriante, dovrà essere trasmessa al medesimo Ufficio.

La scheda-tipo contiene tutti i dati indispensabili a formare e ad aggiornare gli elenchi previsti dall'art. 14 del T.U., relativi ai provvedimenti espropriativi strumentali alla realizzazione di ciascuna opera pubblica o di pubblica utilità, emessi dalle distinte autorità esproprianti costituite dai soggetti pubblici (territoriali e non), ovvero da eventuali soggetti privati concessionari o contraenti generali di opere pubbliche (delegati all'esercizio di potestà espropriative), svolgenti la propria attività sul territorio pugliese.

La scheda-tipo contiene, inoltre, tutti i dati concernenti lo stato di attuazione del singolo procedimento espropriativo, nonché i dati relativi alle eventuali irripugnitive di provvedimenti emessi a conclusione di tale procedimento o dei connessi sub-procedimenti e di procedimenti ad esso preordinati.

La predisposta scheda-tipo risulta appropriata allo scopo fissato dall'art. 14 del D.P.R. 327/01 (formazione, tenuta ed aggiornamento degli elenchi degli atti espropriativi).

Si ritiene inoltre che, in una prima fase sperimentale, siffatte modalità, oltre che espletate in forma cartacea, debbano essere svolte contemporaneamente anche in forma telematica, al fine di verificare la possibilità di acquisire in tempo reale i dati richiesti e di consentire il tempestivo espletamento delle conseguenti attività regionali previste dall'art. 4 della L.R. 3/05, per il monitoraggio e l'osservatorio sugli atti espropriativi.

La forma cartacea per l'acquisizione dei predetti dati potrà essere, quindi, sostituita dalla sola modalità informatica, dopo la conclusione della predetta fase sperimentale (della prevedibile durata di un anno), la cui definitiva implementazione potrà

essere deliberata dalla Giunta Regionale previa valutazione delle risultanze della stessa.

Per quanto concerne la definizione delle attività di monitoraggio e di osservatorio, occorre richiamare le finalità indicate dall'art.4 della L.R. 3/05.

Tali finalità coincidono con quelle sottese all'attuazione della medesima legge regionale, che si prefiggono, in particolare, di rendere omogenea ed unitaria la gestione della materia espropriativa sul territorio pugliese, anche coordinando l'attività delle diverse autorità esproprianti.

A tale scopo la norma regionale prevede l'utilizzazione di una serie di strumenti tanto di natura giuridico-amministrativa, quanto di natura meramente operativa, quali l'adozione di atti di indirizzo e di direttiva, la costituzione di uffici intercomunali, lo svolgimento di attività di consulenza e, per l'appunto, di monitoraggio (anche tecnologico) e di osservatorio dei procedimenti attivati e dei conseguenti provvedimenti emessi dalle singole autorità esproprianti.

Al fine di consentire l'utilizzo dei citati strumenti, occorre, innanzitutto, individuare le relative attività che l'Ufficio Regionale Espropri dovrà porre in essere, distinguendole per la prioritaria fase di monitoraggio e per la conseguente fase di osservatorio dei predetti atti.

In particolare, l'attività di monitoraggio può consistere, innanzitutto, nell'effettuazione di una rilevazione statistica degli atti concernenti la procedura espropriativa, emanati in ambito regionale.

Tale rilevazione statistica, organizzata per ciascun soggetto costituente autorità espropriante, sarà finalizzata ad accertarne quantitativamente l'attività espropriativa svolta sia complessivamente in un dato periodo temporale, che per la realizzazione di una singola opera pubblica o di pubblica utilità nell'arco di tempo appositamente fissato per il relativo compimento.

Siffatta verifica consentirà di valutare se l'azione espropriativa sia svolta tempestivamente ed, in caso contrario, se siano eventualmente insorte problematiche non tempestivamente risolte.

L'attività di monitoraggio potrà, altresì, consistere nella verifica della pedissequa conformità del singolo procedimento espropriativo, nelle sue varie

fasi procedurali, al procedimento tipico appositamente disciplinato dalle norme statali e/o regionali in materia,

La rilevazione statistica e la verifica di conformità al tipico procedimento espropriativo possono identificarsi in una prima attività di osservatorio degli atti espropriativi emessi, finalizzata ad individuare le specifiche, effettive problematiche in cui incorrano le singole autorità esproprianti, eventualmente risolvibili con il ricorso agli ulteriori strumenti giuridico-amministrativi ed operativi degli atti di indirizzo e di direttiva, nonché della consulenza e della promozione di uffici intercomunali, previsti dalla L.R. 3/05.

L'attività di osservatorio, può, altresì, identificarsi nella ulteriore verifica della legittimità delle fasi procedurali e dei provvedimenti emessi a compimento di ciascun sub-procedimento e del complessivo procedimento espropriativo, nonché dei procedimenti ad esso preordinati.

Può, inoltre, consistere nell'espletamento di attività finalizzate a promuovere l'esercizio della potestà di autotutela dell'azione espropriativa, nei casi di formazione di procedimenti e di emissione di provvedimenti irregolari o illegittimi.

Può, infine, consistere nell'attività di verifica della pragmatica rispondenza della vigente normativa regionale alle esigenze meramente procedurali di celerità e di semplificazione dell'azione espropriativa sul territorio regionale e della conseguente eventuale attività propositiva di modifica di tale normativa, ove si rivelasse inadeguata a soddisfare siffatte esigenze.

Quanto alle modalità di svolgimento delle attività di monitoraggio, come innanzi definite, si ritiene che le stesse possano essere espletate nelle forme e contestualmente allo svolgimento delle attività innanzi illustrate per la tenuta e l'aggiornamento degli elenchi previsti dall'art. 14 del D.P.R. 327/01.

Per quanto concerne, invece, le modalità di svolgimento delle attività di osservatorio, in aggiunta all'utilizzo degli strumenti innanzi richiamati, si ritiene che l'attività di verifica della legittimità dei

procedimenti formati o dei provvedimenti emessi possa espletarsi mediante una forma di controllo a campione sugli stessi, da effettuare su base territoriale regionale, previa fissazione delle modalità di campionamento a cura del Dirigente dell'Ufficio Regionale Espropri.

Gli eventuali oneri per la formazione, la tenuta e l'aggiornamento degli elenchi e per l'espletamento delle attività di monitoraggio e di osservatorio potranno essere fronteggiati con lo stanziamento di competenza e di cassa dell'apposito capitolo di spesa previsto annualmente nel bilancio regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 1 lett. a) della L.R. 3/05.

In relazione alla definizione della natura degli atti da pubblicare nel BURP o nel sito informatico regionale, nonché delle relative modalità, si ritiene che occorre previamente valutare la specifica valenza giuridica degli stessi.

Talchè, ove tali atti producano l'effetto di incidere su potenziali diritti reali di soggetti non direttamente interessati al procedimento espropriativo (soggetti terzi), gli stessi acquistano doverosamente carattere recettizio anche nei confronti di tali soggetti; ove invece essi acquistino carattere meramente istruttorio e risultino preordinati all'emissione di atti potenzialmente incidenti su interessi legittimi di soggetti (anche terzi), acquisiscono valenza di mera conoscenza da parte della generalità degli stessi, finalizzata alla relativa partecipazione al procedimento avviato.

La illustrata distinzione consente, pertanto, di definire la natura degli atti da pubblicare nel BURP e di quelli da pubblicare nel sito informatico regionale.

In particolare, qualora acquistino carattere recettizio, tali atti devono essere pubblicati, per estratto, nel BURP, in aggiunta alla notifica personale ai soggetti direttamente interessati; qualora, invece, acquistino carattere di mera conoscenza generale, essi sono pubblicati nel sito informatico regionale.

Definita, nel senso innanzi riportato, la natura degli atti da pubblicare nel BURP e nel sito infor-

matico regionale, si ritiene altresì opportuno individuarli in maniera specifica.

Al riguardo, deve osservarsi che fra gli atti che acquistano carattere recettizio e che quindi sono redatti in forma di provvedimento, il D.Lgs. 327/01 ne individua alcuni per i quali dispone esplicitamente la pubblicazione, per estratto, nel bollettino ufficiale della regione nel cui territorio è ubicato il bene espropriando.

Siffatti provvedimenti sono individuati: nelle ordinanze di pagamento diretto delle indennità di esproprio determinate (anche in via provvisoria) ed accettate; nelle ordinanze di deposito amministrativo vincolato delle indennità di esproprio determinate (anche in via provvisoria) e non accettate; nei provvedimenti di pronuncia dell'esproprio.

Accanto a tali provvedimenti, il D.P.R. 327/01 (ed, in particolare, gli artt. 43, 44, 48, 50 e 54) individua ulteriori atti impugnabili innanzi alla corte d'appello, anche da terzi che ne abbiano interesse.

Il riferimento normativo all'impugnabilità di siffatti atti dinanzi al giudice ordinario consente di desumere che gli stessi risultano potenzialmente produttivi dell'effetto di incidere su diritti soggettivi e che, quindi, acquistano carattere recettizio anche nei confronti di terzi non direttamente interessati, conseguendone la necessità della loro pubblicazione, per estratto, nel BURP.

Tali ulteriori atti sono, dal Testo Unico, genericamente individuati in quelli comunque concernenti le determinazioni di indennità (di esproprio, di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, di imposizione di servitù, di retrocessione) e di risarcimento di danni da occupazioni senza titolo, nonché in quelli concernenti la stima del valore dei beni dalla quale conseguano dette determinazioni, impugnabili per opposizione alla medesima stima.

In definitiva, gli atti concernenti la procedura espropriativa, dei quali si ritiene necessaria la pubblicazione per estratto nel BURP, possono espressamente individuarsi con il seguente elenco:

A) ELENCO DEGLI ATTI DA PUBBLICARE PER ESTRATTO NEL BURP

- Provvedimenti di determinazione in via provvisoria di indennità di esproprio, con contestuale accertamento del valore del bene espropriando;
- Ordinanze di pagamento diretto delle indennità di esproprio determinate ed accettate;
- Ordinanze di deposito amministrativo vincolato delle indennità di esproprio determinate in via provvisoria e non accettate;
- Provvedimenti di pronuncia dell'esproprio;
- Provvedimenti di determinazione in via provvisoria di indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio;
- Provvedimenti di determinazione di indennità di imposizione di servitù, con contestuale accertamento del valore del bene asservendo;
- Provvedimenti di determinazione in via provvisoria di indennità di retrocessione, con contestuale valore del bene retrocedendo;
- Relazioni di stima dei collegi arbitrali ex art. 21 D.Lgs. 327/01, per la determinazione definitiva delle indennità di esproprio;
- Determinazioni definitive delle indennità di esproprio deliberate dalle Commissioni Provinciali Espropri, con contestuale stima dei beni espropriati;
- Determinazioni definitive delle indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, deliberate dalle Commissioni Provinciali Espropri;
- Provvedimenti di acquisizione senza titolo di beni immobili per scopi di interesse pubblico, con contestuale determinazione di risarcimento del danno;
- Determinazioni definitive delle indennità di retrocessione deliberate dalle Commissioni Provinciali Espropri;
- Provvedimenti di liquidazione delle spese di stima operata dai collegi arbitrali;
- Provvedimenti di liquidazione delle spese di stima operata dalle Commissioni Provinciali Espropri.

Gli atti dei quali si ritiene opportuna la pubblicazione nel sito informatico regionale possono specificamente individuarsi con il seguente elenco:

B) ELENCO DEGLI ATTI DA PUBBLICARE NEL SITO INFORMATICO REGIONALE

- Avviso di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità;
- Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto preliminare o definitivo o definitivo-esecutivo, finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità di un'opera;
- Avviso di richiesta di autorizzazione all'accesso in proprietà privata o pubblica, finalizzato alla redazione di progetto di opera pubblica o di pubblica utilità, nei casi di soggetti destinatari superiori a 50.

In relazione alle modalità di pubblicazione nel BURP degli atti di cui all'elenco A), si ritiene che esse debbano essere curate dal responsabile del singolo procedimento attivato, ad intervenuta esecutività di ciascun atto, mediante formale richiesta da avanzare al Settore Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia.

La richiesta deve essere corredata da un testo "per estratto" dell'atto da pubblicare, redatto sia in forma cartacea che informatica (floppy-disk).

Il testo "per estratto" deve contenere: i dati identificativi dell'atto e dell'autorità o dell'organismo che lo ha emesso o redatto; il riferimento all'eventuale esecutività del medesimo; la dicitura "omissis" in sostituzione della parte motiva dello stesso; l'integrale trascrizione della parte dispositiva; l'integrale trascrizione degli eventuali allegati facenti parte integrante.

Le spese di pubblicazione di provvedimenti emessi dalle autorità esproprianti e di atti eventualmente deliberati dalle Commissioni Provinciali Espropri, concernenti il mero procedimento espropriativo, sono sostenute dal promotore dell'espropriazione e formano oggetto di adeguata previsione nell'apposito quadro economico del progetto dell'opera a cui tale procedimento risulti strumentale.

Le spese di pubblicazione degli eventuali atti redatti dai collegi arbitrali sono assoggettate alla disciplina recata dall'art. 21 comma 6 del D.P.R.

327/01 in materia di liquidazione delle spese di stima.

Le spese di pubblicazione di provvedimenti di acquisizione senza titolo e di determinazioni definitive di indennità di retrocessione sono poste a carico dei soggetti beneficiari di tali provvedimenti.

In relazione alla modalità di pubblicazione nel sito informatico regionale degli atti di cui all'elenco B), si ritiene che esse debbano essere curate dal responsabile del procedimento del cui avvio si dà pubblica comunicazione, mediante formale richiesta da avanzare al Settore Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia.

La richiesta deve essere corredata dal testo integrale dell'avviso da pubblicare, redatto su floppy-disk.

Le spese di pubblicazione sono sostenute dal promotore dell'espropriazione e formano oggetto di adeguata previsione nell'apposito quadro economico del progetto per la cui redazione è richiesto l'accesso o del cui procedimento di approvazione si dà pubblico avviso.

Premesso tutto quanto sopra, si propone l'adozione di apposito atto di indirizzo amministrativo, con il quale la Giunta Regionale definisca:

- le modalità di formazione, tenuta ed aggiornamento degli elenchi degli atti espropriativi e di quelli preordinati all'esproprio, emanati in ambito regionale, come innanzi illustrate, previa approvazione della scheda-tipo di acquisizione dei relativi dati, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante;
- le attività e le modalità di monitoraggio e di osservatorio di siffatti atti, come innanzi illustrate;
- la natura e le modalità di pubblicazione dei medesimi atti nel Bollettino Ufficiale della Regione o nel sito informatico regionale, come innanzi illustrate.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento, avente natura di atto di indirizzo amministrativo, non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle surriportate risultanze istruttorie, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 della L.R. 3/05.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Regionale Espropri e dal Dirigente del Settore LL.PP.;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la scheda-tipo, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, concernente l'acquisizione dei dati relativi ai procedimenti espropriativi ed ai procedimenti preordinati all'esproprio strumentali alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità da realizzare nell'ambito ter-

ritoriale pugliese, occorrenti per la formazione, la tenuta e l'aggiornamento degli elenchi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 327/01;

- di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 3/05, l'atto di indirizzo amministrativo concernente la definizione, nella formulazione riportata in narrativa:
 - a) delle modalità di formazione, tenuta ed aggiornamento degli elenchi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 327/01;
 - b) delle attività e delle modalità di monitoraggio e di osservatorio degli atti formanti oggetto dei predetti elenchi;
 - c) della natura e delle modalità di pubblicazione dei medesimi atti nel Bollettino Ufficiale della Regione o nel sito informatico regionale;
- di incaricare l'Ufficio Regionale Espropri per l'attuazione del presente atto di indirizzo;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito informatico regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 - comma 1 lett. a), b) - della L.R. 12.04.1994 n. 13.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLE OO.PP.
SETTORE LAVORI PUBBLICI
UFFICIO REGIONALE ESPROPRI

ATTUAZIONE ART. 14 D.P.R. N. 327/01 – SCHEDA ACQUISIZIONE DATI

Scheda n. _____

DATI ANAGRAFICI DELL'INTERVENTO

Denominazione intervento _____

C.U.P. _____

Amministrazione - Soggetto competente

Regione Provincia Comune Comunità Montana Altri Enti Pubblici

Consorzio o altra forma associativa tra Enti Pubblici Ente Pubblico Delegato

Denominazione Amministrazione – Soggetto competente _____

_____ Codice Fiscale _____

Telefono _____ fax _____ e-mail _____

Autorità Espropriante

Enti Pubblico (1) Concessionario o Contraente Generale (2)

Soggetto privato autorizzato con norma (3)

Denominazione Autorità Espropriante _____

_____ Codice Fiscale _____

Telefono _____ fax _____ e-mail _____

(1) Se delegato, numero atto di delega _____ data _____

(2) Delega all'esercizio di potestà espropriative: numero atto _____ data _____

(3) Norma di riferimento: _____

DATI CONCERNENTI LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'**Tipologia atto**

- Approvazione Progetto preliminare dell'Opera (artt. 11 e 12 L.R. n. 3/05)
- Approvazione Progetto definitivo dell'Opera (artt. 12, lett. a) T.U. e 10 lett. a) L.R. n. 3/05)
- Approvazione Piano Particolareggiato (artt. 12 T.U. e 10 lett. b) L.R. n. 3/05)
- Approvazione Piano di lottizzazione (artt. 12 T.U. e 10 lett. b) L.R. n. 3/05)
- Approvazione Piano di recupero (artt. 12 T.U. e 10 lett. b) L.R. n. 3/05)
- Approvazione Piano di ricostruzione (artt. 12 T.U. e 10 lett. b) L.R. n. 3/05)
- Approvazione Piano delle aree da destinare a insediamenti Produttivi
(artt. 12 T.U. e 10 lett. b) L.R. n. 3/05)
- Approvazione Piano di Zona (artt. 12 T.U. e 10 lett. b) L.R. n. 3/05)
- Approvazione Strumento Urbanistico di settore o attuativo (artt. 12 T.U. e 10 lett. b) L.R. n. 3/05)
- Approvazione conferenza di servizi (artt. 12, lett. b) T.U. e 10 lett. c) L.R. n. 3/05)
- Approvazione Accordo di programma (artt. 12, lett. b) T.U. e 10 lett. c) L.R. n. 3/05)
- concessione edilizia, autorizzazione o altro atto con effetti equivalenti (*)
(artt. 12, lett. b) T.U. e 10 lett. c) L.R. n. 3/05)
- Ulteriore atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità (*)
(artt. 12, lett. b) T.U. e 10 lett. c) L.R. n. 3/05)
- Destinazione d'uso di immobili non trasformati (art. 13, comma 8 T.U.)
- Approvazione Variante in corso d'opera (art. 12, comma 2 T.U.)
- Integrazione Pubblica utilità (art. 16, comma 14 T.U.)
- (*) specificare tipo atto _____

Tipo di provvedimento

Delibera Determina Altro Specificare _____

Numero Provvedimento _____ Data Provvedimento _____

Il provvedimento è stato impugnato?: SI NO Concessa la sospensiva?: SI NO

Estremi atto di impugnazione: _____

Estremi atto sospensiva: _____

Efficacia e durata della dichiarazione di pubblica utilità

La dichiarazione di p.u. è efficace? SI NO Se la risposta è SI compilare quanto segue:

data efficacia _____

Atto da cui deriva l'efficacia :

1) apposizione del vincolo preordinato all'esproprio n. atto _____ data atto _____

2) attivazione art. 8 L.R. n. 3/05

La dichiarazione di p.u. fissa la durata? SI NO Se la risposta è SI compilare quanto segue:

Termine di compimento delle procedure espropriative _____ (data)

Proroghe

Eventuali proroghe concesse al termine di compimento dell'esproprio:

Delibera Determina Altro Specificare _____

Numero Provvedimento _____ Data Provvedimento _____

Durata della proroga _____ (espresso in anni)

Delibera Determina Altro Specificare _____

Numero Provvedimento _____ Data Provvedimento _____

Durata della proroga _____ (espresso in anni)

Delibera Determina Altro Specificare _____

Numero Provvedimento _____ Data Provvedimento _____

Durata della proroga _____ (espresso in anni)

DATI CONCERNENTI IL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO**Tipologia Procedimento – fase procedimentale****Determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione (art. 20, comma 3, D.Lgs. 327/01)****Tipo di provvedimento**Delibera Determina Altro Specificare _____

Numero Provvedimento _____ Data Provvedimento _____ Data esecutività _____

Il provvedimento è stato impugnato?: SI NO Concessa la sospensiva?: SI NO

Estremi atto di impugnazione: _____

Estremi atto sospensiva: _____

cessione volontaria (art. 20, comma 9 e 45, D.Lgs. 327/01)**Tipo di provvedimento**

Atto di cessione rogato da _____ con sede _____

Repertorio n. _____ data _____

Trascritto presso il pubblico registro immobiliare di _____
data _____

Determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione (art. 21 D.Lgs. 327/01)Tipo di provvedimentoDelibera Determina Altro Specificare _____

Numero Provvedimento _____ Data Provvedimento _____ Data esecutività _____

Il provvedimento è stato impugnato ? : SI NO Concessa la sospensiva?: SI NO

Estremi atto di impugnazione: _____

Estremi atto sospensiva: _____

Espropriazione anticipata con determinazione urgente dell'indennità provvisoria (art. 15 L.R. 3/05)Tipo di provvedimentoDelibera Determina Altro Specificare _____

Numero Provvedimento _____ Data Provvedimento _____ Data esecutività _____

Il provvedimento è stato impugnato ? : SI NO Concessa la sospensiva?: SI NO

Estremi atto di impugnazione: _____

Estremi atto sospensiva: _____

Occupazione anticipata con determinazione urgente dell'indennità provvisoria (art. 15 L.R. 3/05)Tipo di provvedimentoDelibera Determina Altro Specificare _____

Numero Provvedimento _____ Data Provvedimento _____ Data esecutività _____

Il provvedimento è stato impugnato ? : SI NO Concessa la sospensiva?: SI NO

Estremi atto di impugnazione: _____

Estremi atto sospensiva: _____

Pronuncia di esproprio (art. 20, commi 11, 12 e 14 D.Lgs. 327/01)Tipo di provvedimentoDelibera Determina Altro Specificare _____

Numero Provvedimento _____ Data Provvedimento _____ Data esecutività _____

Il provvedimento è stato impugnato ? : SI NO Concessa la sospensiva?: SI NO

Estremi atto di impugnazione: _____

Estremi atto sospensiva: _____

Acquisizione di un bene utilizzato senza titolo per scopi di interesse pubblico (art. 43, D.Lgs. 327/01) Tipo di provvedimentoDelibera Determina Altro Specificare _____

Numero Provvedimento _____ Data Provvedimento _____ Data esecutività _____

Il provvedimento è stato impugnato?: SI NO Concessa la sospensiva?: SI NO

Estremi atto di impugnazione: _____

Estremi atto sospensiva: _____

Retrocessione (art. 46 e 47 D.Lgs. 327/01)totale Parziale Tipo di provvedimentoDelibera Determina Altro Specificare _____

Numero Provvedimento _____ Data Provvedimento _____ Data esecutività _____

Il provvedimento è stato impugnato?: SI NO Concessa la sospensiva?: SI NO

Estremi atto di impugnazione: _____

Estremi atto sospensiva: _____

Imposizione di servitù (art. 44, D.Lgs. 327/01)Tipo di provvedimentoDelibera Determina Altro Specificare _____

Numero Provvedimento _____ Data Provvedimento _____ Data esecutività _____

Il provvedimento è stato impugnato?: SI NO Concessa la sospensiva?: SI NO

Estremi atto di impugnazione: _____

Estremi atto sospensiva: _____

Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (art. 49, D.Lgs. 327/01)Tipo di provvedimentoDelibera Determina Altro Specificare _____

Numero Provvedimento _____ Data Provvedimento _____ Data esecutività _____

Il provvedimento è stato impugnato?: SI NO Concessa la sospensiva?: SI NO

Estremi atto di impugnazione: _____

Estremi atto sospensiva: _____

DATI CONCERNENTI L'ESECUZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI OCCUPAZIONE ANTICIPATA, DI ESPROPRIO, DI CESS. VOLONTARIA

ATTO DI ESECUZIONE		N. atto	Data
Notifica	<input type="checkbox"/>		
Trascrizione	<input type="checkbox"/>		
Verbale di immissione in possesso	<input type="checkbox"/>		
Stato di consistenza del bene	<input type="checkbox"/>		
Trasmissione verbale immissione in possesso agli uffici dei registri immobiliari	<input type="checkbox"/>		

RELAZIONE SINTETICA SULLO STATO DEL PROCEDIMENTO DI ESPROPRIO (da far pervenire tre mesi prima della scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità)

Luogo e data

Firma del Responsabile del Procedimento espropriativo

VISTO: L'Autorità Espropriante

NOTE

La scheda deve essere utilizzata per ogni procedimento espropriativo avendo cura di numerare tutte le comunicazioni.

ANAGRAFICA

Denominazione intervento: riportare il titolo dell'opera

CUP : Codice Unico di Progetto assegnato dal CIPE

Amministrazione - Soggetto Competente: il soggetto competente è individuato nell'ente pubblico amministrazione che ha adottato gli atti da cui deriva la dichiarazione di pubblica utilità.

Barrare la tipologia dell'Amministrazione competente e indicare denominazione (es.: Comune di..., Consorzio...), completare con codice fiscale, telefono, fax e e-mail

Autorità Espropriante: si intende l'autorità amministrativa titolare del potere di espropriare e che cura il relativo procedimento, ovvero il soggetto privato al quale sia stato attribuito tale potere in base ad una norma, ovvero il concessionario o contraente generale privato a cui è stato delegato l'esercizio di potestà espropriative, ovvero l'Ente Pubblico delegato all'esercizio della potestà espropriativa regionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 3/05

Norma di riferimento: indicare il tipo di norma (Legge, decreto, regolamento, ecc.) e i relativi estremi che autorizzano il soggetto privato all'esercizio delle potestà espropriative.

DATI CONCERNENTI LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

Tipologia atto: barrare la casella sulla tipologia di atto da cui deriva la dichiarazione di pubblica utilità;

Tipo Provvedimento: specificare il tipo di provvedimento, il numero e la data che approva l'atto da cui deriva la dichiarazione di pubblica utilità;

Efficacia e durata della dichiarazione di pubblica utilità: la dichiarazione di pubblica utilità acquista efficacia solo se è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio ovvero se è stata attivata la procedura di cui all'art. 8 della L.R. n. 3/05 – solo se la risposta è SI compilare il campo [data efficacia] e i successivi campi sotto la voce "atto da cui deriva l'efficacia".

Se unitamente alla dichiarazione di p.u. viene fissata la durata, indicare la data di scadenza del compimento delle procedure espropriative.

Proroghe: il riquadro deve essere compilato nel caso in cui interviene una proroga della data fissata per il compimento delle procedure espropriative.

DATI CONCERNENTI IL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

In questa sezione vengono indicate tutte le possibili fasi del procedimento espropriativo. Ogni qualvolta una delle fasi procedurali è conclusa, barrare la relativa casella e riempire il quadro sottostante con i dati richiesti.

DATI CONCERNENTI L'ESECUZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI OCCUPAZIONE ANTICIPATA, DI ESPROPRIO, DI CESS. VOLONTARIA

In questa sezione vengono indicate tutte le fasi esecutorie dei provvedimenti in epigrafe. Ogni qualvolta uno di detti provvedimenti è eseguito, barrare la relativa casella e indicare numero e data dell'atto della relativa esecuzione.

RELAZIONE SINTETICA SULLO STATO DEL PROCEDIMENTO DI ESPROPRIO

In questa sezione, riportare la relazione prevista dall'art. 14, comma 3, lett. a) del D.Leg.vo 327/01.

Il presente allegato è composto da n. 7 pagine

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.
(Dott. Ing. Francesco Bitetto)**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2006, n. 1078

PON Trasporti 2000-2006 – Misura III.4 Progetto relativo allo sviluppo di sistemi ITS nei Nodi Nazionali del Sistema Portuale Pugliese – Trasferimento risorse vincolate. Istituzione in bilancio di previsione 2006 di capitoli di entrata e spesa.

L'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione Mario Loizzo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Programmazione Vie di Comunicazione, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la Commissione Europea, con decisione C/2000 n. 2050 adottata in data 1° agosto 2000, ha approvato il Quadro Comunitario di Sostegno per le regioni italiane dell'Obiettivo 1”;
- la Commissione Europea, con decisione C/2001 n. 2162 adottata in data 14 settembre 2001, ha approvato il Programma Operativo Nazionale - Settore Trasporti - PON Trasporti 2000/2006”;
- la Commissione Europea, con decisione C/2004 n. 5190 adottata in data 15 settembre 2004, ha approvato il Programma Operativo Nazionale - Settore Trasporti - PON Trasporti 2000/2006”, come modificato a seguito della Revisione di Metà Periodo;
- la citata Revisione di Metà Periodo dei “PON Trasporti 2000/2006” ha introdotto la nuova Misura III.4 “Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS - Intelligent Transport System)”, finalizzata a garantire al trasporto di persone e merci maggiore fluidità, sicurezza e sostenibilità sotto il profilo ambientale, mediante l'utilizzo dei Sistemi di Trasporto Intelligenti, con particolare riferimento alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- a seguito della citata Revisione di Metà Periodo, La Commissione Europea ha approvato il Complemento di Programmazione dei “PON Trasporti 2000/2006” come da notifica in data 28 febbraio 2005;
- ai fini della realizzazione della Misura III.4 del PON Trasporti 2000/2006, sono state attribuite risorse finanziarie per complessivi Euro

20.645.768,00 dei quali Euro 10.322.884,00 costituenti la partecipazione comunitaria a carico dei fondi FESR, nella misura del 50%, ed il restante 50%, pari a Euro 10.322.884,00, quale misura del co-finanziamento nazionale da parte del Fondo di Rotazione ex Legge n. 183/1987;

- in relazione alle previsioni contenute nel Complemento di Programmazione per la Misura III.4, gli interventi selezionati sono attuati dalle Regioni nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di beni e servizi;
- la responsabilità in ordine alla attuazione dei progetti finanziati nell'ambito della Misura III.4 è demandata alle Regioni, individuate quali Soggetti Beneficiari Finali del finanziamento;
- la Direzione Generale per la Programmazione ed i Programmi Europei ha provveduto alla attivazione delle procedure di individuazione e selezione degli interventi da finanziare nell'ambito della Misura III.4;
- la Regione Puglia, con nota prot. n. 4068 del giorno 8 novembre 2005, ha richiesto il finanziamento del Progetto “Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese”;
- il Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota 224 del 10 novembre 2005, ha provveduto a stilare la graduatoria dei progetti riguardanti la Misura III.4;
- la Direzione Generale per la Programmazione ed i Programmi Europei ha ritenuto ammissibile a finanziamento il Progetto presentato dalla Regione Puglia: “Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese” per un importo pari a Euro 4.512.000,00;
- la Direzione Generale per la Programmazione ed i Programmi Europei, con nota n. 239 del 25 gennaio 2006, ha comunicato l'inserimento, all'interno della Misura III.4, del progetto “Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese” per un importo complessivo pari a 4.512.000,00 euro, a valere sui finanziamenti comunitari FESR nella misura del 50% e sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/89 nella misura del restante 50%, invitando la Regione Puglia a voler assumere ogni atto necessario a consentire la stipula della Convenzione;

- la Giunta Regionale, con provvedimento n. 404 del 28 marzo 2006, ha approvato il progetto e lo schema di convenzione fra la Regione Puglia - Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione ed il Ministero Infrastrutture e Trasporti - Dipartimento per il Coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale ed i servizi generali - Direzione Generale per la Programmazione ed i Programmi Europei, in persona del Direttore Generale, Ing. Pietroantonio Isola;
- in data 27 aprile 2006 lo schema di convenzione è stato sottoscritto dall'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione, Mario Loizzo, giusta mandato ricevuto con il citato provvedimento n. 404 del 28 marzo 2006;

Considerato che:

- la Legge Regionale 30 dicembre 2005 n. 19, prevede, all'art. 13 che la Giunta Regionale, ferme restando le autonome facoltà e poteri previsti dall'art. 42 della Legge Regionale n. 28 del 16 novembre 2001, è autorizzata dal Consiglio Regionale, per l'esercizio finanziario 2006, a disporre con proprio atto delle variazioni occorrenti per la iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e della Unione Europea nonché per la iscrizione delle relative spese quando regolate dalla legislazione vigente, dandone comunicazione allo stesso Consiglio Regionale;

Per quanto sopra riportato, si propone a codesta Giunta regionale:

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa;
- di procedere alla variazione di bilancio nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2006 come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria che segue;
- di provvedere, pertanto, alla istituzione di due c.n.i. di entrata e di spesa, ciascuno di importo pari a 4.512.000,00 euro

COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della Legge Regionale n. 28/2001 e ss.mm.ii. si introduce la seguente variazione al bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario 2006 con la istituzione dei seguenti c.n.i.:

ENTRATA U.P.B. 02.01.13 Cap. n. 2055305

“PON Trasporti 2000-2006 - Misura III.4

Trasferimenti dal Ministero dei Trasporti per “Progetti relativi ai sistemi ITS” - Fondi FESR 50% + Fondi Rot.ne ex Lege 183/87

+ 4.512.000,00 euro

USCITA U.P.B. 13.2 Cap. n. 554010

“PON Trasporti 2000-2006 - Misura III.4 Spese per la Realizzazione delle reti telematiche nei nodi nazionali di Bari-Brindisi e Taranto”

+ 4.512.000,00 euro

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza di questa Giunta ai sensi della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, art. 4. lettera k).

LA GIUNTA

- udita la relazione e attesa la proposta dell'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti responsabili;
- a voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per ogni quanto riportato in premessa:

1. di operare la seguente variazione al bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario 2006, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 13, comma 2, della L.R. n. 19/2005, con la istituzione di due c.n.i. come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;
2. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 della L.R. n. 19/2005;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2006, n. 1079

Variazione di bilancio di previsione 2006 articolo 42 Legge Regionale n. 28/01. Istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa. Iscrizione fondi del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti relativi al CCNL Trasporto Pubblico Locale 2004-2007 – Biennio economico 2004-2005.

L'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Segreteria Tecnica" e confermata dal Dirigente del Settore Sistema Integrato dei Trasporti riferisce:

"Con Decreto Interministeriale n. 36 del 01/03/2006 è stato approvato il piano di riparto - relativo al CCNL del Trasporto Pubblico Locale 2004-007 biennio economico 2004-2005 -adottato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze delle risorse;

Visto il decreto del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti R.D. n. 83 del 02/05/2006, con cui è stato impegnata la somma complessiva di Euro 255.368.275,00 da ripartire tra i Soggetti aventi diritto;

Visto il decreto del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti R.D. n. 204 del 24/05/2006 con cui è stata autorizzato il pagamento della somma complessiva di Euro 255.368.275,00 tra i Soggetti aventi diritto e relativo riparto per Regioni;

Vista la nota del Settore Bilancio e Ragioneria - Ufficio Entrate - del 26/06/2006 acquisita al proto-

collo del Settore il 30/06/2006 al n. 2097, con cui è stato comunicato l'accreditamento a favore della Regione Puglia di Euro 14.876.785,00, quale quota parte del finanziamento in favore delle Imprese esercenti servizio di TPL nella Regione Puglia, relativo al CCNL 2004-2007 biennio economico 2004-2005;

Con il presente atto si provvede, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e dell'art. 13 della L.R. 19/05, ad apportare una variazione al Bilancio 2006 istituendo un nuovo capitolo nella parte entrata e un nuovo capitolo della parte spesa, nei quali vengono iscritti, in termini di competenza e di cassa le risorse assegnate alla Regione Puglia da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti pari a Euro 14.876.785,00

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e successive modificazioni:

- Viene accertata su Bilancio Regionale 2006 la somma di Euro 14.876.785,00 di cui al decreto dirigenziale R.D. 204 del 24/05/2006 sui capitoli di nuova istituzione e della parte Entrata e della parte Spesa;
- Ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e dell'art. 12 della L.R. 5/2003 viene apportata, in termini di competenza e cassa, la seguente variazione di bilancio 2006;
- Vengono istituiti i seguenti capitoli di entrata e di spesa come di seguito epigrafati e con lo stanziamento per ciascuno di essi previsto:

PARTE ENTRATA

2055306 Assegnazione contributo Trasporto Pubblico Locale 2004-2007 Biennio economico 2004-2005. **Euro 14.876.785,00**
U.P.B. 02.01.13

PARTE SPESA

553006 Assegnazione contributo Trasporto Pubblico Locale 2004-2007 Biennio economico 2004-2005. **Euro 14.876.785,00**
U.P.B. 13.1.1

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale,

di competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione dell'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del funzionario e del dirigente responsabile che ne attestano la conformità alla legislazione vigente,
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e ai sensi dell'art. 12 della L.R. 5/2003 di apportare, in termini di competenza e cassa, la variazione di bilancio 2006, istituendo nuovi capitoli nella parte Entrata e nella parte Spesa, così come esplicitato nella sezione contabile;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. 19/2005,
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2006, n. 1091

Variatione al bilancio di previsione 2006, art. 42 L.R. n. 28/01. Iscrizione fondi del Ministero della Salute – Agenzia Italiana del Farmaco in materia di Farmacovigilanza art. 31 comma 14. Legge 449/97.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base

dell'istruttoria espletata dalla responsabile della P.O. "118" dell'Ufficio 3 e confermata dal Dirigente f.f. dello stesso Ufficio e dalla Dirigente del Settore Assistenza Territoriale Prevenzione, riferisce quanto segue:

Con delibera n. 1470 del 05/10/2004 la Giunta Regionale ha approvato il progetto attuativo di Farmacovigilanza, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 8.04.03 n. 35, che integra e modifica il D.Lgs n. 44/97, ai fine del raggiungimento dei seguenti scopi:

- contribuire alla "cultura della farmacovigilanza";
- fornire una panoramica della attività di segnalazione spontanea delle reazioni avverse da farmaci nella Regione Puglia;
- implementare il sistema della segnalazione spontanea, per individuare ed approfondire eventuali segnali di allarme.

Con lo stesso atto, la Giunta Regionale ha disposto di assegnare alle AA.UU.SS.LL., alle Aziende Ospedaliere della Regione Puglia ed all'ARES le somme previste nel progetto.

L'art. 36, comma 14, della legge 23/12/97 n. 449 ha disposto l'assegnazione da parte del Ministero della Salute - Agenzia Italiana del Farmaco - alle Regioni di appositi contributi a specifica destinazione, al fine di incentivare iniziative della farmacovigilanza e creare un circuito informativo per gli operatori sanitari sulle proprietà, impiego ed effetti indesiderati dei medicinali,

Per tale progetto il Ministero della Salute - Agenzia Italiana del farmaco, ha provveduto ad accreditare in favore della Regione Puglia sul c/c 31601 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bari la quota 2005 - riparto fondi ex art. 36, comma 14, L. 449/97 - Euro 1.737.877,87 - giusta comunicazione prot. 20/4202 del 16/03/2006 dell'Assessorato Programmazione e Bilancio Settore Ragioneria.

Con il presente schema di provvedimento ai sensi dell'art. n. 42 della L.R. 28/01 e dell'art.n.13 della

L.R. 19/05, si provvede ad apportare una variazione al bilancio 2006 sul cap. di entrata n. 2035763 e sul cap. di spesa anno 2006 n. 751085, i fondi assegnati alla Regione Puglia dal Ministero della Salute Agenzia Italiana del Farmaco pari a Euro 1.737.877,87.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA

di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni:

Viene accertata sul bilancio regionale 2006 la somma di Euro 1.737.877,87 sul capitolo 2035763 della parte Entrata e sul cap. 751085 della parte Spesa;

ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e dell'art. 13 della L.R. n° 19/05 viene apportata, in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al bilancio 2006:

PARTE ENTRATA

Cap. 2035763, U.P.B. 12.3.1 - Assegnazione Statale a destinazione vincolata per progetti in materia di farmacovigilanza art.36, comma 14 L. 449/97

Euro 1.737.877,87

PARTE SPESA

Cap. 751085, U.P.B. 12.3.1 - Spesa per progetti in materia di farmacovigilanza art. 31, comma 14 L. 449/97

Euro 1.737.877,87

Il Dirigente f.f. Uff. 3
Dr. Pietro Leoci

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dall'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente

provvedimento dalla responsabile della P.O., dal Dirigente dell'Ufficio 3 e dal Dirigente del Settore ATP;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono integralmente riportati:

Ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e ai sensi dell'art. 13 della L.R. n° 19/05 così come esplicitato nella sezione contabile che qui si intende integralmente riportata, di apportare, in termini di competenza e cassa, la variazione al bilancio 2006, nella parte Entrata e nella parte Spesa.

Di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 13, comma 2, della L.R. 19/05;

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2006, n. 1101

Legge n. 297/78 – art. 10 – Trasferimento risorse vincolate. Variazione in aumento al bilancio di previsione 2006 in termini di competenza e di cassa.

L'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente d'ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Sistema Integrato dei Trasporti, riferisce quanto segue.

E' noto come a seguito del D.Lgs. 422/97 e successivo Accordo di Programma Stato-Regione del

23.3.2000 la Regione abbia acquisito, tra l'altro, la competenza tecnico-amministrativa sugli interventi finanziati con le risorse di cui all'art. 10 della legge n. 297 dell'8.6.2978 "Fondo comune per rinnovo impianti fissi e materiale rotabile".

Tali risorse consistono nelle quote annuali trasferite alla Regione a decorrere dal 1° gennaio 2001 nella misura stabilita dal D.P.C.M. 16.11.2000, nonché di quelle che residuano dalle precedenti annualità già assegnate e depositate sui conti di tesoreria contestati alle imprese concessionarie di servizi ferroviari ed al Ministero.

Per tali disponibilità residue il competente Dipartimento Trasporti Terrestri ha più volte assicurato la piena competenza della Regione ad utilizzarle autorizzandone lo svincolo "solo su richiesta dell'ente regione".

Al fine di snellire le procedure di svincolo e conformarle alle procedure di finanziamento adottate da questa Regione, si è provveduto con nota n. 26/4834 del 2.12.2004 e n. 26/850 del 24.2.2005 a chiedere il trasferimento delle risorse residue sino al 31.12.2000 relative all'art. 10 della legge n. 297/78.

Con nota prot. 11616 del 20.6.2006 e n. 11652 del 20.6.2006 il Ministero ha disposto lo svincolo in favore di questa Regione delle somme residue afferenti a tutto il 31.12.2000 già assegnate alla società Ferrovie del Sud Est s.r.l. ed alla Società Ferrotrarriviera S.p.A relative alla citata legge n. 297/78, pari rispettivamente a Euro 3.202.032,77 ed a Euro 6.552.837,21, per un totale di Euro 9.754.869,98.

In relazione a quanto sopra, non avendo preventivato detta somma nel bilancio 2006, occorre procedere alla variazione in aumento da apportare ai competenti capitoli di entrata e di spesa.

L'art. 14 della L.R. n. 25 del 29.12.04 autorizza la Giunta Regionale ad apportare, con proprio atto, variazioni amministrative per le iscrizioni di entrate derivanti da assegnazioni statali vincolate a specifiche spese, nonché per le iscrizioni delle relative uscite.

Pertanto, si propone di procedere alla conseguente variazione in aumento, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2006 così come di seguito riportato:

PARTE ENTRATA - variazione in aumento in termini di competenza e cassa U.P.B. 4.3.16

Capitolo n. 2055303 - Trasferimento statali a titolo di "Fondo comune per rinnovo impianti fissi e materiale rotabile" delle ferrovie concesse all'industria privata e delle ferrovie ex gestioni commissariali governative (art. 8, comma 3, accordo di programma; DPCM 16.11.2000; L. 297/78)"

Euro 9.754.869,98.

PARTE SPESA - variazione in aumento in termini di competenza e cassa U.P.B. 13.1.3

Capitolo n. 552033 - Trasferimento statali a titolo di "Fondo comune per rinnovo impianti fissi e materiale rotabile" delle ferrovie concesse all'industria privata e delle ferrovie ex gestioni commissariali governative (art. 8, comma 3, accordo di programma; DPCM 16.11.2000; L. 297/78)"

Euro 9.754.869,98.

COPERTURA FINANZIARIA

Si introduce, per quanto sopra riportato, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni, la seguente variazione al bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005:

PARTE ENTRATA - variazione in aumento in termini di competenza e cassa U.P.B. 4.3.16

Capitolo n. 2055303 - Trasferimento statali a titolo di "Fondo comune per rinnovo impianti fissi e materiale rotabile" delle ferrovie concesse all'industria privata e delle ferrovie ex gestioni commissariali governative (art. 8, comma 3, accordo di programma; DPCM 16.11.2000; L. 297/78)"

Euro 9.754.869,98.

PARTE SPESA - variazione in aumento in termini di competenza e cassa U.P.B. 13.1.3

Capitolo n. 552033 Trasferimento statali a titolo di "Fondo comune per rinnovo impianti fissi e materiale rotabile" delle ferrovie concesse all'indu-

stria privata e delle ferrovie ex gestioni commissariali governative (art. 8, comma 3, accordo di programma; DPCM 16.11.2000; L. 297/78)”

Euro 9.754.869,98

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, evidenziando che il presente procedimento amministrativo rientra nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. n° 7/1997, art. 4 - c. 4/lett. k).

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento e dal dirigente d'ufficio e dal Dirigente di Settore;
- A voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di apportare, per le motivazioni espresse in narrativa, la variazione amministrativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, come di seguito riportato:

PARTE ENTRATA - variazione in aumento in termini di competenza e cassa U.P.B. 4.3.16

Capitolo n. 2055303 - Trasferimento statali a titolo di "Fondo comune per rinnovo impianti fissi e materiale rotabile" delle ferrovie concesse all'industria privata e delle ferrovie ex gestioni commissariali governative (art. 8, comma 3, accordo di programma; DPCM 16.11.2000; L. 297/78)”

Euro 9.754.869,98

PARTE SPESA - variazione in aumento in termini di competenza e cassa U.P.B. 13.1.3

Capitolo n. 552033 - Trasferimento statali a titolo di "Fondo comune per rinnovo impianti fissi e materiale rotabile" delle ferrovie concesse all'industria privata e delle ferrovie ex gestioni commissariali governative (art. 8, comma 3, accordo di programma; DPCM 16.11.2000; L. 297/78)”

riali governative (art. 8, comma 3, accordo di programma; DPCM 16.11.2000; L. 297/78)”

Euro 9.754.869,98

- 2) di disporre la pubblicazione del seguente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42, c. 7 della l.r. n. 28/01;
- 3) di trasmettere copia del presente atto al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 14, della legge regionale n. 25 del 29.12.2004.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2006, n. 1103

Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità – Ripartizione finanziaria e criteri per la programmazione 2006.

L'Assessore regionale alle Risorse Agroalimentari, Enzo Russo, sulla base della proposta presentata dall'Ufficio "Promozione" e confermata dal Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione, riferisce:

La Regione Puglia - Assessorato Risorse Agroalimentari, in esecuzione a quanto stabilito dalla deliberazione di Consiglio Regionale n. 861 del 1994, ogni anno predispone un programma di azioni rivolte alla promozione e valorizzazione dei prodotti agro-alimentari regionali di qualità. Tale programma punta a rafforzare l'immagine delle aziende agroalimentari pugliesi, che producono prodotti di qualità, sui mercati nazionali ed esteri.

Negli ultimi anni attraverso il programma promozionale, questo Settore ha puntato alla promozione del "Prodotto Puglia" inteso come risultato di tutte le componenti economiche e territoriali della Regione e, pertanto, ha incentivato tutte quelle iniziative promozionali che prevedono il coinvolgimento di altre amministrazioni comunali e provin-

ciali, oltre alle iniziative presentate dai privati che coinvolgono partners istituzionali.

Allo scopo di individuare le categorie di azioni promozionali, la Giunta Regionale con deliberazione n. 741 del 5/06/03, così come modificata ed integrata dalla deliberazione n. 1403/03, ha approvato le "Azioni promozionali e comunicazione istituzionale da realizzare nel corso dell'anno 2003", che fissa, tra l'altro, i criteri e le modalità per il finanziamento c/o la concessione di contributi per la realizzazione di azioni promozionali.

Nel corso dell'anno 2006 con diverse deliberazioni di Giunta Regionale (18 - 19 - 310 - 802) sono state già approvate diverse azioni di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità. Nell'anno in corso non è stato possibile, per problemi legati alla disponibilità delle risorse finanziarie, elaborare un unico programma e per tale motivo si è dovuti ricorrere a provvedimenti successivi che, comunque, riguardano azioni da realizzare, salvo alcune eccezioni, nel primo semestre del 2006.

Al momento, alla luce di nuove disponibilità finanziarie, rinvenienti anche dal disimpegno di fondi previsti per azioni di promozione negli anni precedenti, è possibile prevedere fino alla fine dell'anno 2006, per ogni categoria di azioni promozionali, la dotazione finanziaria utilizzabile.

Tanto allo scopo di snellire la gestione del programma poiché, stabilita la dotazione finanziaria, le singole azioni da realizzare nonché i soggetti attuatori saranno individuati secondo le norme di legge da apposita commissione, così come disposto dalla D.G.R. 741/03. Per le azioni individuate saranno predisposti provvedimenti del dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione di approvazione ed impegno delle risorse finanziarie.

Nello specifico, in relazione alle categorie di azioni promozionali individuate con la D.G.R. 741/03 e per azioni rivolte alla promozione dei prodotti enogastronomici pugliesi di qualità (DOP, DOC, IGT, IGP, prodotti tradizionali e da agricoltura biologica) anche se inserite nell'ambito di azioni di promozione di altri settori produttivi c/o del territorio pugliese, proposte da altri Settori di

questa Amministrazione o altre Amministrazioni Pubbliche, si propone la seguente ripartizione finanziaria:

1. **Comunicazione istituzionale** da realizzare attraverso:

a) Editoria (pagine promozionali su quotidiani e riviste regionali, nazionali ed internazionali, pubblicazioni dedicate ai prodotti agro-alimentari pugliesi e materiale promozionale da utilizzare in occasione di manifestazioni ed eventi in Italia e all'estero, da commissionare secondo le esigenze): € **384.162,08**

b) Eventi e spot televisivi: € **350.000,00**

c) Individuazione di un'immagine coordinata del Settore Agricoltura e Alimentazione che funga da motivo conduttore di tutte le azioni di promozione di questo Assessorato: € **100.000,00**

2. **Eventi** programmati direttamente dall'Assessorato alle Risorse Agroalimentari su temi agricoli e agro-alimentari (convegni, forum, partecipazione ad eventi fieristici al di fuori del programma svolto in regime di convenzione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia, ecc.): € **400.000,00**

3. **Eventi** e manifestazioni proposti da privati qualificati compartecipati da partners istituzionali su temi agricoli, agroalimentari ed enogastronomici, attraverso la conces-

sione di contributi (nella misura massima del 40% sulle spese sostenute e rendicontate):

€ **100.000,00**

4. **Eventi** e manifestazioni proposti dalle Amministrazioni Comunali, Provinciali e/o Enti collegati, attraverso la concessione di contributi (nella misura massima del 30% delle spese sostenute e rendicontate e nel limite massimo di Euro 30.000,00 per i Comuni ed Euro 60.000,00 per le Province):

€ **200.000,00**

5. **Eventi** e azioni diverse da realizzare di concerto con altri Settori della Regione Puglia e con la Presidenza della Giunta Regionale, che comprendano azioni di promozione dei prodotti agro-alimentari pugliesi:

€ **300.000,00**

TOTALE

€ **1.834.162,08**

Tanto premesso

VISTA la L.R. n. 48 del 28/05/75 ed in particolare l'art. 6 che consente la partecipazione della Regione a manifestazioni fieristiche, mostre e convegni che si svolgono nel territorio nazionale ed estero al fine della valorizzazione di attività e produzioni tipiche regionali;

VISTA la legge 7/8/90, n. 241, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritti di accesso ai documenti amministrativi, ed in particolare l'art. 12 che prevede la predeterminazione dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari;

VISTA la DCR n. 861/94 che individua le direttive per la realizzazione di azioni promozionali e pubblicitarie relative ai prodotti agro-alimentari pugliesi;

VISTA la D.G.R. 741/03 che individua criteri e modalità per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di promozione economica del settore agro-alimentare;

PROPONE di approvare in Euro 1.834.162,08 totali la dotazione finanziaria per la realizzazione di azioni di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità secondo la ripartizione riportata nelle premesse.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA

(L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni)

Il presente provvedimento comporta una spesa di Euro 1.834.162,08 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 111164 - UPB 8.1.5. "Spese per attività di divulgazione e promozione commerciale" competenza 2006.

Al relativo impegno provvederà il Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera f) e k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal dirigente dell'Ufficio e dal dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari che qui si intende integralmente richiamata;
- approvare la ripartizione finanziaria a favore delle iniziative promozionali riportate nelle premesse relative all'anno 2006;
- di incaricare la Segreteria della Giunta Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6 - lettera e - della L.R. 13/94;
- di incaricare l'Ufficio Promozione, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge n. 266/2005 (Legge finanziaria dello Stato per il 2006) e le linee guida fissate con delibera della Corte dei Conti n. 4 del 17/02/06, di inviare copia alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2006, n. 1104

Progetto LIFE natura 2005 "HABI.COAST (LIFE05NAT/IT/000050)". Convenzione tra la Regione Puglia ed il Consorzio di gestione di Torre Guaceto.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio Coordinamento Servizi Forestali e confermata dal Dirigente del Settore Foreste, riferisce:

- Che l'area protetta di Torre Guaceto, in agro di Carovigno (Br), è una delle aree naturali più significative della Regione Puglia, in quanto Zona umida di importanza nazionale (Convenzione Rainsar 1971), Area Marina Protetta (D.M. Ministero dell'Ambiente del 04/12/91), Riserva Naturale dello Stato (D.M. Ministero dell'Ambiente

del 04/02/2000), proposto Sito di interesse comunitario (pSIC) (Codice: IT9140005 - Torre Guaceto e Macchia San Giovanni);

- Che la predetta area riveste grande valenza paesaggistica per il particolare profilo costiero ricco di spiagge, insenature e isolotti soprattutto naturalistico per la ricchezza di biodiversità; sono, infatti, presenti i seguenti habitat di interesse prioritario:

❖ *Dune costiere con Juniperus* sono perticaie costiere di ginepri come formazioni di *Juniperus turbinata ssp. turbinata* (= *J. lycia*, *J. phoenica ssp. lycia*), *J. macrocarpa*, *J. naviicularis* (= *J. transtagana*, *J. oxycedrus ssp. transtagana*), *J. communis* delle dune mediterranee e termoatlantiche.

❖ *Stoppe salate mediterranee (Limonietalia)* sono presenti in piccole aree nello spazio retrodunale lungo l'arenile di Punta Grossa e sono fra gli habitat che necessitano di tutela; derivano da associazioni costiere mediterranee, proprie delle depressioni caratterizzate da elevata salinità. Ricche di piante perenni (*Limonium* spp. pl.), su suoli temporaneamente invasi, ma non inondati, dall'acqua salata, esposti ad aridità estiva estrema, che comporta la formazione di affioramenti di sale (Interpretation manual of European union habitats EUR15 (CEE 1999)). I sintaxa caratteristici sono: *Limonietalia*, *Arthrocnemetalia* (= *Sarcocornietalia fruticosae*), *Therosalicornietalia* e *Saginetalia maritimae*.

- Che l'area è di particolare importanza nei riguardi dell'avifauna in quanto è luogo ideale per lo svernamento e la nidificazione di molte specie migratorie;
- Che il progetto LIFE NATURA HABI.COAST (LIFE05NAT/IT/000050) (di seguito nominato Progetto), è stato presentato alla Commissione Europea - Direzione Generale Ambiente Direzione D Protezione delle Acque e Programmi ambientali ENV.D.1 - LIFE, in data 26/11/2004 da parte del Consorzio di Gestione Torre Guaceto con i relativi partners: Università di Lecce (Dipar-

- timento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali), Comune di Carovigno (BR), Comune di Brindisi, Regione Puglia - Assessorato all'ambiente, Regione Puglia - Settore Foreste Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Brindisi (attuale Sezione Provinciale), Codra Mediterranea s.r.l. e Provincia di Brindisi.
- che il Progetto si propone la salvaguardia degli habitat presenti nel pSIC di Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni (IT 9140005) con la contestuale riduzione e mitigazione delle minacce che insidiano tale area;
 - che in particolare il Progetto si propone di agire in modo integrato per ridurre l'erosione degli habitat prioritari a causa delle attività agricole presenti nelle aree contermini mediante l'espansione della attuale superficie con l'acquisizione di terreni e la loro successiva rinaturalizzazione.
 - che l'importo di Progetto è di Euro 730.000,00, di cui il 50% a carico della Unione Europea ed il restante 50% ripartito tra i partner summenzionati;
 - che tale Progetto è stato approvato dalla Commissione europea ed è stato ammesso al finanziamento LIFE per l'importo complessivo di Euro 730.000,00;
 - che il Progetto approvato avrà una durata di 5 anni e si concluderà il 31 marzo 2010;
 - che l'Unione Europea promuove la conservazione degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali considerate rappresentative del patrimonio ambientale dell'Unione, attraverso l'individuazione di Siti di Interesse Comunitario (pSIC) su proposta dei Paesi membri, al fine di costituire una rete sufficientemente ampia di ambienti naturali (Rete Natura 2000) con un soddisfacente grado di conservazione;
 - che è intenzione dei sottoscrittori del presente accordo conseguire tali obiettivi nel pSIC attraverso l'attivazione concertata e partecipata di iniziative specifiche ed in particolare attraverso l'attuazione del Progetto summenzionato;
 - che l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Settore Foreste-Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Brindisi (attuale Sezione Provinciale) realizzerà nell'ambito del Progetto l'azione "C.5 Riproduzione di piante autoctone".
 - che, al fine di garantire una corretta e tempestiva realizzazione di tutte le attività previste dal Progetto, è necessario sottoscrivere apposita Convenzione secondo lo schema allegato alla presente, che ne costituisce parte integrante, tra la Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari e il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto;
 - che, come previsto dal Fascicolo di candidatura approvato, l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, in qualità di partner, si impegna a partecipare alla realizzazione del progetto con la produzione e fornitura di n. 30.000 (trentamila) piantine di ecotipi autoctoni;
 - che tale fornitura è da ritenersi co-finanziamento spettante all'Assessorato alle Risorse Agroalimentari corrispondenti in Euro 40.000,00;
- COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni,**
dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale;
- L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4., lett. d) e h).
- LA GIUNTA**
- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Coordinamento Servizi Forestali e del Dirigente del Settore Foreste;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
- di formalizzare il rapporto tra la Regione Puglia e il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto per la realizzazione del Progetto LIFE Natura 2005 "HABI.COAST (LIFE05NAT/IT/000050)" mediante la sottoscrizione di apposita Convenzione;
- di approvare lo schema di Convenzione allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, tra il Consorzio di Gestione

Torre Guaceto, in qualità di beneficiario, e la Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari, in qualità di partner, per la realizzazione del predetto Progetto LIFE;

- di dare mandato all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, di sottoscrivere la Convenzione tra la Regione Puglia e il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto per la realizzazione del predetto Progetto LIFE;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola



LIFE05 NAT/IT/000050

AZIONI DI TUTELA DI HABITAT PRIORITARI COSTIERI DI TORRE GUACETO

CONVENZIONE TRA IL CONSORZIO DI GESTIONE DI TORRE GUACETO E

REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARI

**PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE NEL PROGETTO LIFE
NATURA HABI.COAST (LIFE05NAT/IT/000050)**

Nella sede del Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, in via Sant'Anna 6, Carovigno, il

TRA

Il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, con sede in via Sant'Anna 6, Carovigno (BR), p.Iva 01918280742, rappresentato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ing. Vincenzo Epifani, n. a Brindisi il 8/11/1974, c.f. PFN VCN 74S08 B180Z, di seguito denominato **BENEFICIARIO**

E

Denominazione/Ragione Sociale Regione Puglia Assessorato Risorse Agroalimentari

Sede legale Lungomare Nazario Sauro, 45/47

C.F. / p.Iva 80017210727

Rappresentato da Enzo Russo

Nato a Nardò

Il 3 gennaio 1953

C.F.

di seguito denominato **PARTNER**

PREMESSO

- che il progetto LIFE NATURA HABI.COAST (LIFE05NAT/IT/000050) (di seguito nominato **PROGETTO**), in data 26 novembre 2004 è stato presentato alla Commissione Europea – Direzione Generale Ambiente – Direzione D Protezione delle Acque e Programmi ambientali ENV.D.1 – LIFE, dal Consorzio di Gestione Torre Guaceto e dai relativi partners: Università di Lecce (Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali), Comune di Carovigno, Comune di Brindisi, Regione Puglia – Assessorato all'ambiente, Regione Puglia – Settore Foreste-Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Brindisi (attuale Sezione Provinciale), Codra Mediterranea srl e Provincia di Brindisi
- che il progetto prevede un importo complessivo di € 730.000,00 di cui il 50% a contributo della Comunità Europea, ed il restante 50% ripartito tra i partner come previsto dal progetto e come di seguito riportato:
 - Consorzio di gestione di Torre Guaceto € 230.000
 - Università di Lecce (Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali) € 15.000

- | | |
|--|----------|
| ○ Comune di Carovigno | € 15.000 |
| ○ Comune di Brindisi | € 15.000 |
| ○ Regione Puglia – Assessorato all’ambiente | € 15.000 |
| ○ Regione Puglia – Settore Foreste-Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Brindisi
(attuale Sezione Provinciale) | € 40.000 |
| ○ Codra Mediterranea srl | € 20.000 |
| ○ Provincia di Brindisi | € 15.000 |
- che la Commissione Europea ha approvato definitivamente la proposta stabilendo un contributo finanziario al progetto di € 365.000 (50% dell’importo totale dell’iniziativa);
 - che il PROGETTO deve essere realizzato conformemente alle disposizioni dei seguenti testi:
 - regolamento (CE) n. 1682/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio,
 - le disposizioni particolari della convenzione di sovvenzione sottoposta alla firma del beneficiario,
 - le *Disposizioni comuni* per la realizzazione dei progetti LIFE, redatte dalla Commissione Europea (allegato I),
 - la proposta di PROGETTO (allegato II),
 - che le *Disposizione Comuni* prodotte dalla Commissione Europea per la realizzazione dei progetti LIFE, prevedono che l’erogazione del contributo comunitario avvenga a favore del beneficiario e che questo provveda alla sua ripartizione tra i partner di progetto in base a specifici accordi/convenzioni, nel rispetto del contenuto del progetto, allo scopo di garantire l’esecuzione dello stesso da parte di ciascun dei partner per la propria competenza
 - che il BENEFICIARIO ha individuato quale coordinatore del progetto il direttore dott. Alessandro Ciccolella;

Tutto ciò premesso, tra le parti
SI CONVIENE QUANTO SEGUE

art. 1. Oggetto della convenzione

Il BENEFICIARIO ed il PARTNER si impegnano a svolgere le attività di propria competenza così come previste nel fascicolo di candidatura approvato, nel rispetto delle *Disposizioni Comuni per la realizzazione dei progetti LIFE* e della presente convenzione e sono responsabili per la realizzazione del PROGETTO.

Il PARTNER si impegna a cooperare con il BENEFICIARIO per assicurare una efficiente gestione del PROGETTO.

Il BENEFICIARIO si riserva il diritto di verificare, durante l’esecuzione del progetto, l’avanzamento delle fasi affidate al PARTNER.

Il PARTNER realizza nell’ambito del PROGETTO le azioni così come di seguito descritte:

# ACT	NAME	
C.5	Riproduzione di piante autoctone	Regione Puglia – Settore Foreste- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Brindisi (attuale Sezione Provinciale)

art. 2. Responsabile del progetto

Il BENEFICIARIO è legalmente e finanziariamente responsabile del PROGETTO nei confronti della Commissione Europea.

Le parti si danno reciprocamente atto che il Responsabile del PROGETTO è il Dr. Alessandro Ciccolella del Consorzio di gestione Torre Guaceto, in qualità di referente scientifico e gestionale del progetto verso la Commissione Europea.

Il Responsabile è riconosciuto dai contraenti quale tramite tra il gruppo di lavoro e la Commissione Europea; allo stesso spetta la firma e la trasmissione di tutti i documenti e della corrispondenza relativa al PROGETTO.

Referente per il PARTNER è il Dr. Antonio Del Prete.

art. 3. Crono-programma

Il PARTNER si impegna a rispettare, per le azioni di propria competenza descritte all'art.1, le scadenze previste nel PROGETTO allegato, descritte nei FORM C8 (TIMETABLE) e C9 (DELIVERABLES).

art. 4. Impegno di cofinanziamento

Come previsto dal Fascicolo di candidatura approvato, il PARTNER si impegna a destinare un numero di ore uomini corrispondenti a € 40.000,00 per la riproduzione di 30.000 piante autoctone.

A tal proposito, si dà atto che Comunità Europea può far valere nei confronti del partner gli stessi diritti e garanzie applicati nei confronti dell'azienda, beneficiario del contributo comunitario.

art. 5. Erogazione del contributo comunitario non previsto

art. 6. Obblighi del partner

In riferimento a quanto recato dal precedente art. 1, il PARTNER è tenuto a:

- curare la tenuta e l'aggiornamento dei registri contabili, conformemente ai normali principi contabili stabiliti dalla legge e dalle norme vigenti. Per tenere traccia dei movimenti contabili, si deve dotare di un sistema di contabilità analitica (contabilità per centri di costo).
- conservare i giustificativi di tutte le spese, le entrate e i ricavi del progetto notificati alla Commissione dal beneficiario, come ad esempio fatture, ordini di acquisto, prove di pagamento, buste paga, fogli di presenza e altri documenti utilizzati per il calcolo e la dichiarazione delle spese. Tale documentazione deve essere chiara, precisa e adeguata.

- fornire al **BENEFICIARIO** tutti i documenti necessari (fotografie, report interni, cartografie in formato digitale) per la stesura delle relazioni tecniche e finanziarie che questi deve presentare alla Commissione.
- assicurarsi che i subfornitori emettano fatture facenti espresso riferimento al progetto. Tutte le fatture dei subfornitori devono recare espresso riferimento al progetto **LIFE (PROGETTO LIFE NATURA HABI.COAST -LIFE05NAT/IT/000050-)** e alla commessa/appalto del **PARTNER**. Le fatture devono inoltre essere sufficientemente precise per consentire di individuare le singole voci che costituiscono il servizio prestato (descrizione chiara e costo di ciascuna voce). Le fatture, come pure qualsiasi documento a sostegno della scelta del subfornitore e tutti i particolari riguardanti il servizio prestato devono essere conservati.
- Assicurare le forme di pubblicità previste nel progetto secondo quanto previsto nel sito internet ufficiale della Comunità Europea per il Programma LIFE NATURA
<http://europa.eu.int/comm/environment/life/toolbox/index.htm>.
- Rispettare le *Disposizioni Comuni per la realizzazione dei progetti LIFE*, redatte dalla Commissione Europea, ed in particolare:
 - o Articolo 5 - Ruolo e obblighi dei partner
 - o Articolo 6 - Ruolo e obblighi dei subfornitori
 - o Articolo 9 - Responsabilità civile
 - o Articolo 10 - Conflitto di interessi
 - o Articolo 11 - Relazioni sulle attività tecniche
 - o Articolo 15 - Riservatezza
 - o Articolo 16 - Pubblicità al sostegno comunitario
 - o Articolo 17 - Proprietà e utilizzo dei risultati
 - o Articolo 18 - Disponibilità tecnica di materiali audiovisivi
 - o Articolo 21 - Costi ammissibili
 - o Articolo 22 - Costi non ammissibili
 - o Articolo 25 - Rendiconti delle spese e delle entrate
 - o Articolo 26 - Imposta sul valore aggiunto
 - o Articolo 28 - Controllo finanziario da parte della commissione
 - o Articolo 29 - Controlli e ispezioni
 - o Articolo 30 - Condizioni particolari
 - o Capitolo b - Disposizioni specifiche per il programma life-natura
 - o Articolo 31 - Protezione degli habitat e delle specie
 - o Articolo 32 - Acquisto di terreni/diritti fondiari

art. 7. Durata

La presente convenzione vincola le parti contraenti dal momento della sua sottoscrizione fino all'accertamento del versamento del saldo contributivo comunitario spettante ai partner.

art. 8. Utilizzo dei risultati

Nel rispetto delle *Disposizioni Comuni per la realizzazione dei progetti LIFE*, il **BENEFICIARIO** ed il **PARTNER** sono tenuti a condividere tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento del progetto.

I risultati ottenuti dalla realizzazione del progetto sono di proprietà del **BENEFICIARIO** e del **PARTNER**; essi potranno essere utilizzati da ambo le parti per comunicazioni scientifiche, pubblicazioni ed altro genere di attività promozionali e/o divulgative.

I tali casi dovrà essere sempre esplicitamente citata la compartecipazione al buon fine del progetto di tutti i soggetti esecutori.

art. 9. Comitato di Gestione Scientifico

A supporto della gestione tecnica del **PROGETTO** si costituirà il Comitato di Gestione Scientifico. Il Comitato sarà costituito dai rappresentanti del **BENEFICIARIO** e di tutti i partner. Il partner è quindi tenuto a partecipare alle riunioni periodiche trimestrali del Comitato.

Il Comitato si esprimerà sulle scelte tecniche operate nell'ambito del progetto, sulle eventuali varianti in corso d'opera, sui risultati parziali e definitivi. Il Comitato avrà una funzione consultiva e non vincolante rispetto agli organi amministrativi e gestionali del Consorzio.

L'organigramma del Comitato è il seguente:



art. 10. Risoluzione della convenzione

Vigono le norme generali in materia di risoluzione dei contratti come previste dal Codice Civile.

Le parti concordano che la presente convenzione si risolva di diritto ai sensi dell'art. 1456 C.C. in caso di mancata erogazione del finanziamento da parte della Commissione Europea.

In ipotesi di parziale erogazione della quota contributiva permane l'obbligo di rendicontazione per le somme già utilizzate con l'impegno per ciascuna parte a sostenere, in proprio le spese effettuate.

Il PARTNER non potrà intentare alcuna azione di rivalsa nei confronti del BENEFICIARIO qualora, anche in parte, non dovesse essere erogato il finanziamento del PROGETTO da parte della Commissione Europea.

Il BENEFICIARIO può rescindere la convenzione di sovvenzione nel caso in cui il PARTNER non tenga fede a uno degli obblighi essenziali in essa stipulati, senza addurre valide ragioni d'ordine economico o tecnico.

art. 11. Riservatezza

Il PARTNER è tenuto a rispettare la riservatezza di tutti i documenti, informazioni o altri materiali trasmessi a titolo riservato, in quanto la rivelazione del loro contenuto potrebbe danneggiare l'altra parte. Le parti restano vincolate a tale obbligo anche dopo la data di conclusione del progetto.

art. 12. Legislazione applicabile e foro competente

La sovvenzione è disciplinata dalle disposizioni della convenzione, dalle norme comunitarie pertinenti e, in via sussidiaria, dalla legge Italiana in materia di sovvenzioni.

Contro le decisioni del BENEFICIARIO concernenti l'applicazione della convenzione e le modalità di applicazione della stessa, il PARTNER può presentare ricorso dinanzi il Foro di Brindisi.

art. 13. Spese contrattuali

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del DPR 131 del 26/04/1986. L'imposta di bollo verrà assolta dai contraenti in parti uguali.

art. 14. Comunicazioni

Ogni comunicazione connessa all'esecuzione della presente convenzione dovrà essere inviata rispettivamente ai seguenti indirizzi:

per il BENEFICIARIO:

C.A. DOTT. ALESSANDRO CICCOLELLA
 CONSORZIO DI GESTIONE DI TORRE GUACETO
 VIA SANT'ANNA 6
 72012 CAROVIGNO
 INDIRIZZO MAIL: segreteria@riservaditorreguaceto.it

Per il PARTNER:

C.A. Dr Antonio del Prete

ENTE Regione Puglia – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste

INDIRIZZO Via Tor Pisana 120

CAP 72100

CITTA' Brindisi

INDIRIZZO MAIL a.delprete@regione.puglia.it

art. 15. Tutela dati sensibili

Le parti si danno reciprocamente atto di aver ricevuto completa informativa ai sensi del D.Lgs n.196 del 30/06/2003 ed esprimono il consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati, qualificati come personali dalla citata Legge nei limiti, per le finalità e per la durata precisati nell'informativa.

Si allegano alla presente Convenzione di cui fanno parte integrante:

Allegato I - *Disposizioni comuni* per la realizzazione dei progetti LIFE, redatte dalla Commissione Europea (allegato I),

Allegato II - Cd contenente la proposta definitiva di PROGETTO

Il presente atto, redatto in 4 copie originali, viene letto, confermato e sottoscritto

BENEFICIARIO	PARTNER

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2006, n. 1106

Autorizzazione al Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione ad impegnare e liquidare le spettanze al Sig. Defazio Gioacchino, a seguito di Precetto. Avv. Ruggiero Corvasce.

L'Assessore regionale alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione, riferisce:

Con Decreto Ingiuntivo n. 404/05, emesso in data 24/11/2005 dal G.U. Dott. Legnetti del Tribunale di Bari, sezione distaccata di Barletta, seguita da atto di precetto notificato il 9/6/06, è stato disposto il pagamento di somme al Sig. Defazio Gioacchino, gravate di oneri per interessi e spese legali.

Si tratta di contenzioso intrapreso dal suddetto ricorrente per vedersi riconosciuto un contributo a titolo di indennità per avversità atmosferiche nell'anno 1985 come previsto dalle leggi regionali n. 19/79 e n. 38/82.

Il contenzioso è stato originato dalla circostanza che il beneficiario del contributo in parola non lo ha riscosso per carenza di fondi regionali, per cui ha adito le competenti autorità giudiziarie per rivendicare il diritto al pagamento.

La spesa complessiva per quanto riguarda la sorte capitale ammonta a Euro 47.373,55.

Si tratta, quindi, di procedere con tempestività alla liquidazione delle spettanze all'avente diritto per evitare ulteriori aggravii di spesa per interessi.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

Il pagamento della somma di Euro 47.373,55 relativa alla sorte capitale, avverrà mediante prelevamento dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse cap. 1110090/06 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa al capitolo 11405 8/06.

Il Settore Ragioneria è incaricato di procedere alla variazione amministrativa mediante riduzione di Euro 47.373,55 dal capitolo 1110090/06 (fondo

di riserva per la definizione di partite pregresse) e aumento di pari importo, in termini di competenza e cassa, al capitolo 114058/06 rientrante nell'UPB del Settore Agricoltura.

All'impegno e alla liquidazione della spesa si provvederà con successiva determina del Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nella fattispecie previste dall'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
- di stabilire che il pagamento della somma di Euro 47.373,55, avverrà mediante prelevamento dal fondo di riserva per la definizione di partite pregresse cap. 1110090/06 e contestuale variazione in termini di competenza e cassa al capitolo 114058/06;
- di incaricare il Settore Ragioneria di procedere alla variazione amministrativa mediante riduzione di Euro 47.373,55 dal capitolo 1110090/06 (fondo di riserva per la definizione di partite pregresse) e aumento di pari importo, in termini di

- competenza e cassa, al capitolo 114058/06 rientrante nell'UPB del Settore Agricoltura;
- di fare obbligo al Dirigente Responsabile del Settore Agricoltura e Alimentazione di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari ad Euro 47.373,55 nonché degli adempimenti rivenienti dall'art. 23, comma 5, legge n. 289/02;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. n. 19/05;
 - di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

